IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 316. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 21 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

INTERPELLANZE.

Lo svolgimento delle interpellanze nella seduta di ieri è proceduto, forse in grazia della ristrettezza dell'ambiente, con qualche miglioramento in confronto al consueto sistema di diluire le interrogazioni e le interpellanze in un mare di chiacchiere inutili.

Non è ancora sobrio, come sarebbe desiderabile e come si pratica nei più esperti ed antichi Parlamenti d'Europa, giacchè anche ieri si poteva risparmiare un terzo di parole, spese per considerazioni inutili, le quali danno alla discussione, specialmente per talune questioni, come quella dei dazi col Brasile, un carattere polemico, il quale, come giustamente notava l'on. Luzzatti, finisce spesso col rendere più difficile una soluzione amichevole; ma, dopo tutto, un miglioramento ci fu e speriamo che diventi progressivo.

La questione del Brasile è abbastanza complicata e delicata, perchè se ne possa trattare in un breve articolo. La risposta data dal Ministero degli Esteri non poteva essere più chiara, precisa, completa e soddisfacente: anzi le sue dichiarazioni furono molto più esplicite e dignitose di certe raccomandazioni, ispirate assai più ad interessi parziali, per quanto legittimi, che all'interesse generale dello Stato.

Se l'on. Giolitti fosse stato presente alla seduta di ieri si sarebbe persuaso che sotto la direzione dell'on. Visconti-Venosta gl'interessi positivi del paese all'estero e la dignità nazionale sono tutelati ben più efficacemente che non nel periodo, in cui l'on. Giolitti presiedeva il governo.

Quest'oggi si svolgerà l'interrogazione sull'incidente avvenuto a bordo di un battello postale del lago di Garda, sul quale gli agenti austriaci hanno creduto di operare l'arresto di un suddito italiano, accusato di schiamazzi notturni a Riva di Trento e del capitano del battello che si era opposto, invocando il principio della extraterritorialità della nave.

In linea di fatto; sta che non appena venuto a cognizione dell'incidente, il nostro governo ha fatto, come si suol fare in questi casi, le dovute pratiche a Vienna e che il governo di Vienna ha subito risposto di aver ordinata una severa inchiesta per assodare le circostanze in cui si è svolto l'incidente, riservandosi di dare le maggiori spiegazioni non appena saranno noti i risultati dell'inchiesta stessa.

In linea di diritto, circa l'extraterritorialità della nave, sta che tale principio, molto discusso, non è risoluto dalla giurisprudenza internazionale, quindi non si può stabilire se gli agenti austriaci avessero o no diritto di operare l'arresto a bordo della nave italiana in porto austriaco.

Si è citato il caso del brigante La Gala, arrestato nel porto di Genova a bordo di una nave francese, che fu dovuto rilasciare in seguito alle vive proteste della Francia. Benchè siano trascorsi 36 anni, noi ricordiamo benissimo le polemiche e le discussioni sollevate in quella circostanza, ma dobbiamo far notare che questo precedente non regge nel caso attuale, perchè quell'arresto in realtà non poteva eseguirsi in virtù dell'art. 6 di una convenzione speciale allora in vigore, e che oggi non esiste più, tra la Francia e l'Italia.

Sulla questione di diritto, adunque, una discussione non sarebbe molto concludente.

E' invece da rilevarsi, in ordine al fatto di Riva, che le autorità locali hanno certo peccato di eccesso, perchè il Bellofanti non avrebbe dovuto rispondere, dopo tutto, che di semplice contravvenzione per schiamazzi notturni, tantochè la polizia locale già lo aveva rilasciato; e l'eccesso di zelo diventa anche più manifesto rispetto al capitano, il quale si opponeva all'arresto del passeggiero in omaggio al diritto di bandiera, sebbene su tal questione, come abbiamo detto, verta ancora la discussione fra i trattatisti in materia di giure internazionale.

Ciò detto, ci limitiamo ad aggiungere come non sarebbe opportuno gonfiare l'incidente, poichè siamo certi, dati i rapporti di amicizia fra i due paesi, che, pur lasciando impregiudicata la questione di diritto, il Governo di Vienna, sui risultati dell'inchiesta, non mancherà di dare al nostro Governo, come in altre circostanze, adeguata soddisfazione, ricordando ai suoi agenti di Riva il prezioso detto di Talleyrand: *et surtout pas trop de zèle!*

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 20, ore 18,10. — Qui si è assai stupiti del rumore, che alcuni giornali italiani hanno sollevato e mantengono vivo per l'incidente di Riva di Trento e si giudica che la cosa non abbia affatto l'importanza ed il significato, che in Italia sembra le si attribuisca.

Chiunque guardi a quell'incidente senza preconcetti — così ragionano i circoli competenti di Vienna — si dovrà persuadere che trattasi di un incidente subordinato, che non potrà in alcuna guisa avere un'azione sulle buone relazioni dei due Stati, che sono legati tra loro da sincera amicizia e da un patto di alleanza.

Se alcuni giornali italiani pretendono vedervi un indizio sintomatico della condotta generalmente ostile delle autorità austriache contro tutto ciò che è italiano, altri giornali di Vienna potrebbero nel linguaggio dei colleghi italiani vedere un indizio altrettanto sintomatico dell'ira cieca, la quale essi dimostrano in ogni occasione contro tutto ciò che è austriaco.

Qui si nega che la bandiera italiana sia stata offesa, perchè la extra-territorialità nel diritto internazionale è riconosciuta soltanto alle navi in alto mare e non alle navi, che ancorano nei porti e corrono i laghi. Si aggiunge che un intervento del Console italiano non era possibile, perchè a Riva di Trento non esiste consolato italiano.

In ogni modo qui si danno assicurazioni che l'esame dell'incidente sarà fatto dai due Governi con obiettività ed assoluta imparzialità. Se ne risulterà un eccesso di zelo da parte di qualche autorità austriaca, il Governo di Vienna non esiterà a dare le riparazioni che saranno del caso all'Italia, non essendo ammissibile che un sì piccolo incidente possa turbare i rapporti tra Roma e Vienna ed alterare la costante amicizia austro-italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 20 — Lady Salisbury, consorte del Primo Ministro, è morta nel pomeriggio a Hatfield.

Vienna, 20, ore 19.15. La *Politische Correspondenz* afferma che i negoziati interrotti per l'adesione del Papa ai risultati della Conferenza dell'Aja, saranno nuovamente ripresi e che per questo scopo, probabilmente, mons. Tarnassi si recherà per qualche settimana a Pietroburgo.

Madrid, 20, ore 16,35. — Il presidente del Consiglio, Silvela, in un colloquio col deputato Henriques, lo assicurò che non ha mai pensato, come ha preteso qualche giornale, di far bombardare Barcellona dalla nave da guerra *Carlo V* inviata in quelle acque.

Egli si limiterà a far tradurre a bordo della nave i fautori dei disordini, ordinando che siano accolte a cannonate le navi che tentassero di liberarli.

Londra, 20 — Il *Daily Telegraph* ha da Portsmouth: L'ammiraglio Carlo Beresford è stato nominato comandante in seconda della squadra del Mediterraneo.

Inghilterra e Germania.

(S) **Portsmouth**, 20 — Il *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern* con a bordo i Sovrani tedeschi ed i figli, è arrivato stamane alle ore 10, salutato dalle salve dell'artiglieria della flotta.

Il duca di Connaught, in uniforme di colonnello tedesco, circondato da un numeroso stato maggiore, diede il benvenuto all'imperatore ed all'imperatrice in nome della Regina Vittoria.

Le truppe resero gli onori militari.

(S) **Windsor**, 20 — L'imperatore e l'imperatrice di Germania coi figli sono arrivati alle ore 1,55 pom. e furono ricevuti dal Principe di Galles, dal Duca di Cambridge e dal Duca di York, i quali vestivano tutti uniformi militari tedesche.

Le LL. MM. partirono in vettura frà le acclamazioni della folla, direttamente per il Castello, dove furono ricevuti dalla Regina Vittoria e dalle Principesse.

L'incontro fu affettuosissimo.

Londra, 20 — Tutti i giornali commentano la visita dell'Imperatore Guglielmo e dicono che essa ha una grande importanza perchè costituisce la prova delle buone relazioni esistenti tra l'Inghilterra e la Germania.

Lo *Standard* dice sperare che l'Imperatore Guglielmo, quando lascierà l'Inghilterra, porterà con sè un'idea più netta dell'importanza dell'amicizia britannica.

Parlamenti Esteri

Germania

(S) **Berlino**, 20 — *Reichstag* — E' stato respinto il progetto di legge inteso a proteggere la libertà del lavoro. Soltanto la Destra votò in favore del progetto.

Francia.

(S) **Parigi**, 20. — (*Camera dei Deputati*) — Alicot, moderato, chiede d'interpellare sullo spiegamento della bandiera rossa nella dimostrazione di ieri pel trionfo della Repubblica.

Il presidente Waldeck-Rousseau se ne rimette alla Camera.

La sinistra chiede il rinvio dell'interpellanza ad un mese. Tale proposta è respinta con 285 voti contro 245.

Si discute quindi l'interpellanza. (*Applausi a Destra ed al Centro*).

Alicot, svolgendo la sua interpellanza, dice che numerose associazioni rivoluzionarie sfilarono ieri durante l'inaugurazione del monumento al Trionfo della Repubblica, colla bandiera rossa. L'oratore fu assicurato che la bandiera rossa fu inalberata in seguito ad una transazione dei rivoluzionari col Governo. Sarebbe bastato che le bandiere portassero un'iscrizione qualsiasi. Questa transazione sarebbe un'ipocrisia impossibile ad ammettersi. Bisogna sapere se lo spiegamento di bandiere rosse fatto ieri sia un incidente o costituisca un precedente. (*Applausi ripetuti a Destra ed al Centro*).

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, nega di aver autorizzato lo spiegamento della bandiera rossa. Parecchie associazioni rifiutarono anzi di sfilare in seguito a la proibizione di spiegare la bandiera rossa. Sopra mille bandiere notaronsi soltanto due bandiere rosse che la polizia tolse. Quanto agli stendardi delle associazioni era impossibile verificarne tutte le iscrizioni.

Biasima tutto ciò che può rammentare le discordie; ma constata che l'ordine pubblico non fu ieri turbato e che la grandiosità della dimostrazione fu aumentata dalle immense acclamazioni in favore della Repubblica e del Presidente Loubet.

Dice che l'interpellante vuole spaventare l'opinione pubblica (*Applausi*).

Lo stesso mezzo, conclude Waldeck-Rousseau, fu impiegato dopo il 1848; ma tal mezzo valse non a vantaggio dell'ordine, ma a vantaggio del colpo di Stato (*Duplice salva d'applausi a Sinistra - Mormorii prolungati al Centro ed a Destra*).

Vaillant reclama il diritto di spiegare la bandiera della rivoluzione (*Rumori*).

Alicot dichiara di non volere altra bandiera che quella tricolore.

Dice che il Presidente dovette ritirarsi ieri al momento dello sfilamento del corteo, in seguito allo spiegamento della bandiera rossa (*Proteste*). Presenta un ordine del giorno che disapprova lo spiegamento della bandiera rossa con o senza iscrizione.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, respinge energicamente tale ordine del giorno che contiene un biasimo implicito alla condotta del Governo e chiede invece l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con 329 voti contro 230 (*Applausi a Sinistra - Grida di: Viva la Repubblica!*)

La guerra nel Transvaal

(S) **Pretoria**, 12. — Lo *Staats Courant* pubblica un proclama del generale Joubert, il quale stabilisce lo stato d'assedio in una parte del Natal e nel Bechuanaland.

(S) **Orange-River**, 18. - La colonna destinata in soccorso di Kimberley partirà prima della fine della settimana prossima.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily News* ha da Capetown: Il generale Redwers Buller stabilirà il suo quartier generale a De Aar.

Il *Daily Mail* riceve da Lourenço Marquez, in data del 18 corrente: I generali Joubert e Botha, con diecimila uomini, si avanzano contro gli Inglesi provenienti da Durban,

(S) **Capetown**, 20 — Il bombardamento di Ladysmith è cessato da giovedì scorso.

Un distaccamento di boeri è giunto a Jamestown e ne proclamò l'annessione al Transvaal.

(S) **Estcourt**, 20 — Il generale Joubert si è avanzato verso il Sud.

Un corpo di fanteria inglese ebbe iersera uno scontro coi boeri a Wilowgrange a circa 8 miglia al sud di Estcourt.

I boeri perdettero due uomini.

Nel disastro (già segnalato dai telegrammi) del treno blindato inviato in ricognizione a Chieveley mercoledì scorso, il rapporto ufficiale del generale Redvers Buller, pervenuto al *War Office* di Londra, conferma la perdita di circa 100 uomini.

Dispacci da Estcourt, in data di giovedì, dicono che nell'attacco, il quale seguì il deragliamento del treno, gli inglesi ebbero tre o quattro uomini uccisi ed tre diecine di feriti.

Un missionario, che lasciò Ladysmith mercoledì, informa avere i volontari, nel mattino di venerdì (10) eseguito una sortita dalla piazza ed attaccati i boeri, averli scacciati dalle loro posizioni sulle alture, mentre le truppe regolari, con un abile movimento di fianco, ne completavano la disfatta, infliggendo ai boeri delle grosse perdite.

— Da Lorenzo Marques si ha che il bombardamento di Kimberley continua, che un attacco dei boeri contro Otto'skopje Mine è abortito.

— Notizie da Pretoria vi segnalano la presenza di 1338 prigionieri inglesi che sono, compatibilmente alla loro posizione, bene nutriti e bene trattati.

— Da Jamestown si annuncia che una colonna di 600 boeri con due cannoni occupò giovedì Aliwal-North, dove issò la bandiera del Transvaal proclamandone l'annessione.

— Sulla situazione a Ladysmith il *Times* pubblica:

"Ladysmith è intieramente bloccato. Un secondo cannone di grosso calibro fu piazzato dai boeri sul colle Bulwacca, fronte alla città. Il fuoco cominciò giovedì di buon mattino; vi risposero le batterie inglesi, danneggiando fortemente i lavori di approccio eseguiti dai boeri. Il fuoco, che aveva continuato l'intiera giornata, fu ripreso contemporaneamente alla mezzanotte da tutte le artiglierie boere, che gettarono una vera grandine di proiettili sulla città.

Fra serbi e albanesi.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 20, ore 10. — Si ha da Costantinopoli: La riunione di capi albanesi a Prizrend si è sciolta, in seguito a promessa del Sultano che il Vali cambierà la sua attitudine e rinunzierà alla sua politica favorevole ai serbi.

Telegrammi da Uskueb segnalano un serio conflitto dei serbi con albanesi Malissori, vicino al villaggio di frontiera Laubani.

Gli albanesi furono sconfitti e si preparano ora ad attaccare il villaggio.

Italia e Olanda

Il cav. van Dam, console d'Italia in Amsterdam, in un rapporto del 20 ottobre al Ministero degli esteri, addita alcune opportunità che si presentano favorevoli agli esportatori italiani, per quanto d'interesse limitato.

Le relazioni di commercio tra l'Italia e l'Olanda vengono migliorando. La Società reale neerlandese di navigazione che spediva di regola i suoi vapori in uno o più porti di Spagna e d'Italia aprì alla fine di agosto una linea regolare coi porti spagnuoli, di modo che d'ora in poi i vapori destinati per l'Italia vi arriveranno periodicamente e regolarmente. Ciò agevolerà gli scambi fra i due paesi.

Ecco ora alcune notizie delle quali possono profittare i nostri esportatori.

Vi fu in questi mesi gran movimento nel commercio dei cedri canditi (specialità italiana). — Al quintale si pagano L. 87,50 a 96.

L'estate che fu straordinariamente calda e secca essiccò le erbe e la raccolta del fieno fu scarsa.

Nel prossimo inverno quindi se ne sentirà la mancanza, e l'Italia, malgrado la grande concorrenza, potrebbe fare buoni affari, in fieni, a prezzi convenienti.

L'alimento del numeroso bestiame olandese, durante l'inverno, consiste di fieno, panelli di lino, di colza, di mandorle, farina di semolino detto *clevelinds*, importata dall'America, ed anche il cosiddetto melasso Voendermeel, un prodotto composto di melasso e di torba polverizzata, fabbricato in Olanda, ed esportato a milioni di chilogrammi principalmente nella Germania.

I cascami di foraggio (cosiddetti farinette) che l'Italia trasporta in grandi quantità si faranno certamente strada in Olanda, ed il R. Consolato potrebbe all'uopo indicare buoni agenti.

Meno favorevole è in Olanda l'importazione delle panette, poichè sono sorte nel paese grandi e numerose fabbriche di olio di lino, di colza e di mandorle, che provvedono largamente ai bisogni locali, ed inoltre esportano discrete quantità.

Vi è ora molta penuria di pere e mele. Trovando modo di importarne sane, in buone condizioni e di buona qualità, si realizzano prezzi molto alti.

La canapa di Bologna venne comprata sul mercato di Amsterdam, in agosto, a lire (oro) 90 per quintale, mentre quella di Ungheria non si pagò che lire (oro) 62.50 a 75.

Lo stagno, articolo importante per il grande consumo che se ne fa, fu pagato in principio d'anno lire (oro) 215 al quintale e negli ultimi mesi salì fino a 365.

Il commercio di mandorle è calmo, i prezzi alti si sostengono difficilmente e hanno tendenza a discendere. (In Italia sono care!).

Le compre-vendite in seme di canapa furono poche e i prezzi con tendenza al ribasso.

Le uova fresche sono aumentate di prezzo, e pagate lire 8 a 9 oro per centinaio.

I maccheroni che s'importano, in piccola quantità, dall'Italia, sono notati per quintale lire (oro) 45, ma trovano adesso una forte concorrenza in una fabbrica di paste che si è impiantata in Olanda.

Negozianti italiani acquistano considerevoli quantità di formaggio che pagano da L. 87,50 a 112,50 per la qualità Edam e 67 a 100 per la Gouda.

Nelle provincie settentrionali olandesi, altri negozianti italiani e russi, hanno comprato durante gli ultimi mesi gran numero di vacche da allevare.

Una nuova industria si è impiantata ad Amsterdam. Gli ossi di balena divengono ogni anno più scarsi ed il consumo aumentandone di continuo il prezzo, si è trovato un processo tecnico per fabbricarne di artificiali.

E' una industria per la quale occorre piccolo capitale e che potrebbe utilmente introdursi in Italia.

Francia e China.

Londra, 20 — Il *Daily Mail* ha da Yokohama: La Francia e la China firmarono una convenzione per la delimitazione della frontiera del territorio di Kuang-Tcheou-Wan.

Pekino, 20, — Si conferma che la China ha rinunciato al possesso delle due isole che, dominano l'ingresso della baia di Kuang-Theou-Wan ed ha quindi sottoscritto con la Francia una carta per la delimitazione della rispettiva frontiera.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 20 novemb. - pres. **Colombo** - Ore 14.

Nomina di Commissioni.

Presidente, dopo aver annunziato che la Giunta delle elezioni ha convalidata l'elezione dell'on. Cornalba a Lodi, comunica il risultato delle votazioni per le seguenti Commissioni permanenti:

Decreti con riserva: Domenico Pozzi, Pascolato, Colombo-Quattrofrati, Pini, Luporini, Murmura, Simeoni, Paolo Ricci, Vincenzo Riccio.

Giunta delle petizioni: eletti gli on. Marco Pozzo, Anzani, Biscaretti, Menafoglio, Mezzanotte, Giuliani, Capodaro, Maury, Clemente, Monti-Guarnieri, De Novellis, Beniamino Spirito, Morpurgo, Domenico Pozzi, Solinas-Apostoli, Laudisi, Enrico Calleri, Vienna.

Per la biblioteca: on. Panzacchi.

Vigilanza Debito P.: Nessun eletto.

Tariffe e trattati: Non si sono riuniti gli scrutatori (*Oh! oh!*).

Domani si faranno i ballottaggi.

Disegni di legge.

Baccelli (Istruzione) presenta i seguenti progetti:

per l'autonomia universitaria;

pareggiamento degli stipendi dei professori di scuole ed istituti tecnici;

mutui di favore ai Comuni per costruzione di scuole;

pel pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Chiede che il primo sia ripreso allo stato di relazione, che il secondo e il terzo siano rimandati alle stesse Commissioni, che il quarto sia mandato agli Uffici (Approvato).

Interrogazioni.

Ferrero (finanze) rispondendo all'on. Cottafavi, dice che il Governo cercherà di provvedere a favore dei territori colpiti dalla grandine nella prov. di Reggio Em.

Mirri (guerra) rispondendo all'on. Gattorno, dice che è per ora impossibile provvedere all'ulteriore pagamento della pensione ai veterani 48-49 per mancanza di fondi.

Gattorno non è soddisfatto.

Visconti-Venosta (esteri) si riserva di rispondere agli on. Luzzatti, Crespi e Rubini sui dazi del Brasile, quando si discuteranno le relative interpellanze.

Mirri (guerra) all'on. Borsarelli, dice che il governo cercherà, disponendo del materiale d'artiglieria, di promuovere studii per la ricerca di un mezzo che possa essere posto a disposizione dell'agricoltura negli spari contro la grandine.

Falconi (giustizia) rispondendo all'on. Branca, riconosce che i magistrati nei collegi giudiziari di Potenza sono pochi, e dice che si provvederà compatibilmente col bilancio.

Dichiara all'on. Vischi che quanto prima sarà presentato il progetto sulle Sezioni di pretura.

Visconti-Venosta (esteri) si riserva di rispondere domani alle interrogazioni dell'on. Rubini ed altri sull'incidente dei gendarmi austriaci a bordo di un piroscafo italiano nel lago di Garda.

La lingua italiana a Malta.

Colajanni svolge la sua interpellanza sulla «stabilita soppressione della lingua italiana come lingua ufficiale nell'isola di Malta.»

Protesta contro il provvedimento dell'Inghilterra, che, per favorire due o tremila inglesi, vorrebbe conculcare i diritti della grande maggioranza della popolazione maltese. E protesta pure contro le parole del ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni. Esorta il governo a far sì che la nostra lingua, la quale ha minore diffusione ed incremento delle altre, sia almeno mantenuta e sostenuta ove ancora è, con efficaci provvedimenti di tutela.

L'oratore prende l'occasione per fare una lunga e laboriosa dissertazione sulla lingua italiana in rapporto all'irredentismo delle terre italiane appartenenti alle varie nazioni straniere e sull'emigrazione italiana.

Spera che l'on. ministro degli esteri vorrà indurre gli amici ufficiali dell'Italia, ossia gli inglesi, a migliori consigli su questo affare della lingua a Malta.

Visconti-Venosta (esteri) dichiara che il Governo si associa pienamente alle idee generali espresse dall'interpellante sulla protezione della lingua italiana all'estero. Avverte però che nel caso speciale il Governo non poteva assolutamente spiegare un'azione ufficiale, intervenendo in un fatto che riguarda esclusivamente l'amministrazione interna d'una nazione straniera.

Colajanni non è soddisfatto poichè sperava che il Ministro in via amichevole, avrebbe spiegato tutta l'azione possibile per scongiurare il lamentato provvedimento a Malta.

Le tariffe brasiliane.

Cottafavi svolge una interpellanza sui provvedimenti da adottare contro il minacciato aumento delle tariffe brasiliane.

Accennando alle condizioni del mercato brasiliano per la nostra esportazione, dimostra come le nuove tariffe differenziali porterebbero un colpo gravissimo alle nostre industrie.

Esorta il Governo a provvedere, notando come una politica di rappresaglia nuocerebbe ai due paesi.

Non crede che, riducendo i dazi sul caffè, si pregiudicherebbero i nostri interessi, poichè il minor dazio sarebbe compensato dalla maggiore importazione.

Confida che il Governo, senza inasprire i rapporti col Brasile, saprà tutelare gli interessi italiani.

Colajanni ammette che bisogna procedere con calma e con prudenza, ma non crede si debba sottomettersi senza proteste alle pretese brasiliane.

Accenna alla necessità di una revisione delle nostre tariffe. Attende l'opinione dell'on. Luzzatti, e confida nella solerzia del Governo.

Rossi Teofilo. Dimostra l'importanza del mercato brasiliano pei nostri prodotti. Non crede il Brasile in necessità del lavoro italiano. Dimostra come non si potrebbe rispondere alle tariffe differenziali brasiliane inasprendo ulteriormente i nostri dazi sul caffè.

Esorta il Ministero a studiare se non convenga ritornare all'antico dazio sul caffè di cento lire in oro.

In ogni modo la chiusura del mercato brasiliano al nostro commercio sarebbe una tale iattura, che conviene ad ogni costo evitare. (*Benissimo! — Bravo!*).

Visconti-Venosta (esteri) riassume anzitutto i dati statistici ed economici dei rapporti d'esportazione e d'importazione fra l'Italia e il Brasile.

Parla quindi della cosiddetta *crisi del caffè* al Brasile, delle sue cause e delle sue conseguenze sulle condizioni economiche e finanziarie di quello Stato e sulla nostra emigrazione.

Espone ed analizza nelle sue disposizioni più importanti la nuova tariffa generale testè votata dalle Camere brasiliane, con l'aggiunta della facoltà data dal Governo di aumentare quella tariffa del cento per cento contro quegli Stati che hanno più alti i dazi sul caffè; fra questi Stati è l'Italia.

Ricorda quali siano i dazi sul caffè nei principali Stati.

Rileva il carattere puramente fiscale del nostro dazio sul caffè e le gravi conseguenze finanziarie che deriverebbero da una diminuzione di esso.

Tanto più se si considera anche l'incertezza dell'effetto della diminuzione del dazio sull'aumento del consumo.

Il Governo spera vivamente che l'applicazione delle tariffe di guerra contro l'Italia possa venir evitata. Che se ciò dovesse malauguratamente avvenire, il Governo sarebbe costretto a ricorrere a tutti i mezzi che sono a sua disposizione nel campo economico, per difendere gli interessi del commercio italiano. (*Bene!*)

Luzzatti. Espone la politica commerciale da qualche tempo inaugurata dagli Stati d'America, politica basata su intimazioni quasi violente e perturbatrici.

Rileva la intenzione particolare di colpire l'Italia, che risulta dalla relazione sui dazi presentata al Parlamento brasiliano contro i nostri interessi.

I mezzi che potrebbero adottarsi di fronte a simili intimazioni, sarebbero tre: prima la dedizione, secondo la rappresaglia, terzo la libera negoziazione.

Esclusa la prima e la seconda, per ragioni di dignità e di tornaconto rimane la terza.

L'on. Luzzatti dichiara che evitando di inasprire una polemica tra Parlamento e Parlamento bisogna lasciare al Governo mano libera in quistioni, in cui le Camere non devono intervenire, ma debbono giudicare l'opera del Ministero.

Confida che il negoziato sarà portato dal governo secondo gli interessi della nostra nazione.

Rispondendo all'on. Colajanni, combatte la sua proposta di mettere la tassa *ad valorem*, invece della specifica, e conclude dichiarando di confidare che simile mezzo di tassazione sia evitato per la moralità della finanza italiana. (*Approvazioni*).

Cottafavi. E' soddisfatto delle dichiarazioni del Min.

Branca vorrebbe si diminuisse il dazio sul caffè per indurre il Brasile a migliori consigli.

Colajanni, soddisfatto della risposta del Ministro, si associa in parte al Branca.

Rossi T., associandosi all'on. Cottafavi, si dichiara pienamente soddisfatto.

Proroga dei trattati.

Sciacca della Scala svolge un'interpellanza circa la proroga del trattato di commercio con la Grecia. Chiede quali siano gli intendimenti del governo in proposito.

Salandra (agricoltura) risponde che il trattato non sarà più prorogato, ma se ne farà uno nuovo, rimanendo nel campo indicato nella relazione della Commissione della passata Sessione.

Confida che in esso si potranno ottenere facilitazioni, specialmente per i nostri vini, sulle quali non può dir nulla di preciso.

Sciacca della Scala si dichiara soddisfatto.

Presidente annunzia che la Camera si riunirà in Comitato segreto mercoledì nel pomeriggio per la questione dell'aula.

Lette le interrogazioni, la seduta è tolta alle 17,30.

Macchina Trespioli per le votazioni.

Ieri nella Sala Rossa ebbe luogo un primo esperimento di questa macchina, al quale intervennero circa 80 deputati e parecchi senatori, nonchè i ministri on. Carmine e Lacava.

Gli esperimenti saranno ripetuti oggi e nei giorni successivi.

Servizi marittimi.

La Convenzione con la "Puglia."

Oggi all'ordine del giorno della Camera è inscritta la Convenzione con la Società di navigazione "Puglia" per estendere i servizi postali e commerciali, che essa esercita nell'Adriatico, mediante

a) il prolungamento a Bari, con approdi a Spalato, Ragusa, Cattaro e Risano del viaggio quindicinale Ancona-Zara;

b) l'istituzione di un viaggio quindicinale Brindisi-Prevesa con approdo a Santi Quaranta.

Inoltre, per patto addizionale del 15 luglio scorso, la Società, accogliendo il voto della Giunta parlamentare, che nella passata Sessione aveva riferito favorevolmente sulla Convenzione stessa, aderì, senza maggiore onere da parte dello Stato, di eseguire un approdo a Viesti nel viaggio di andata Venezia-Brindisi ed approdi quindicinali a Rodi, Gallipoli, Otranto e Tricase, sempre quando le fosse assicurato un carico minimo di 25 tonnellate, in una o più delle sue linee libere, con riserva di negoziare nuovi accordi per istituire nuovi approdi a Metkovich ed Oboti per la Bojana.

La Convenzione, che non potè ottenere l'approvazione del Parlamento per l'avvenuta chiusura della Sessione, è stata in via provvisoria messa in esecuzione il 15 dell'agosto ultimo, non essendo parso equo al governo che la Società dovesse sopportare le conseguenze di un impegno mancato non per fatto proprio ed in vista del quale essa erasi sobbarcata ad oneri, senza averne l'obbligo, nè prudente, nell'interesse del traffico, di ritardare servizi, che sarebbero certamente andati a beneficio di bandiera straniera.

In compenso dei nuovi servizi che la "Puglia" assume, lo Stato corrisponderà alla Società la sovvenzione annua di L. 115,000.

Economia e Statistica

Le ferrovie d'Europa nel 1898.

Da una statistica pubblicata sopra dati ufficiali dall'*Economiste Européen*, stralciamo il seguente quadro comparativo sullo stato delle ferrovie europee alla fine del 1898 in confronto all'anno precedente:

Lunghezza delle ferrovie in esercizio.

	31 dic. 1897 Km.	31 dic. 1898 Km.	Aumento nel 1899 Km.
Germania	48.116	49.560	1444
Austria-Ungheria	33.668	35.113	1445
Belgio	5.904	6.089	185
Danimarca	2,543	2.605	62
Spagna	12.916	13.048	132
Francia	41.343	41.703	360
Inghilterra e Irlanda	34.485	34.668	183
Grecia	952	952	„
Italia	15.643	15.715	72
Paesi-Bassi	2.694	2,729	35
Lussemburgo	435	435	„
Portogallo	2,362	2.362	„
Rumania	2.880	3.051	171
Russia	37.742	39.949	2207
Finlandia	2,520	2.586	66
Serbia	570	570	„
Svezia	10.169	10.240	71
Norvegia	1.952	1.931	29
Svizzera	3.646	3.708	62
Turchia, Bulg., Rumel.	2.554	2.569	15
Malta, Jersey e Man	110	110	„
Totale	263.204	269.743	6539

Nel 1898 l'aumento delle ferrovie in Europa è stato dunque di 6539 chilom., contro 5664 nel 1897.

Il più forte aumento è dato dalla Russia con 2207 chil. — Nella cifra della Russia non sono comprese le ferrovie transcaspiana e transiberiana.

L'Austria-Ungheria segue con 1445 chil., dei quali 839 per l'Austria e 606 per l'Ungheria.

La Germania ha avuto un aumento di 1444 chil. dei quali 1061 la sola Prussia.

La rete francese non è cresciuta nel 1898 che di 360 ch. dei quali 282 linee di interesse generale, e 78 linee di interesse locale.

In proporzione della popolazione, il primo posto è occupato dalla Svezia con 2044 chil. per ogni milione di abitanti. Segue la Svizzera con 1220 chilometri, poi la Danimarca con 1130 e la Francia con 1090.

In proporzione della superficie, il Belgio viene in prima linea con 2060 chil. per 1000 chilometri quadrati. Vengono poscia l'Inghilterra con 1090 chil.; la Germania con 920; la Svizzera con 890; i Paesi Bassi con 880 e la Francia con 790.

L'Italia figura tanto nell'una che nell'altra proporzione in seconda linea coll'Austria-Ungheria e la Rumania.

Note bibliografiche

Il poeta soldato, studi di Dino Mantovani, con memorie, poesie, lettere inedite — Milano; Treves.

Il poeta soldato è Ippolito Nievo, il giovane eroe morto a trent'anni in un disastro marittimo, ritornando dalla fatidica spedizione dei Mille, soldato che aveva compiuto il suo dovere, poeta che già aveva scritto un capolavoro, quelle sue *Confessioni d'un ottuagenario*, che sono un quadro completo della vita italiana fra la fine del secolo scorso e la prima metà del secolo nostro.

A ricostruire la biografia di lui, il primo fra i *poeti garibaldini*, ha atteso con amore il prof. Mantovani, che ha avuto anche la buona fortuna di rintracciare molte lettere inedite e alcuni scritti finora sconosciuti del povero Nievo.

E tutte quelle lettere e questi scritti sono notevolissimi perchè ci danno una sincera immagine dei tempi trascorsi fra il 1848 e il 1860.

Il libro è piacevole, sia perchè il Mantovani ha saputo levigarlo da ogni scoria d'erudizione indigesta, sia per la forma varia e spigliata.

Storielle militari di Arnoldo Nicoletti Altimari - Roma, Casa editrice italiana.

Tre bozzetti, pieni di brio, e che danno l'idea di alcuni lati umoristici della severa vita militare. Niente di esaltato, niente di esagerato: bensì una serie, una lanterna magica di figurine, esaminate dal vero, e colte sul vivo.

E' un libretto di circa cento pagine, che si legge d'un fiato: un pregio caratteristico di tutti gli scritti del capitano Nicoletti Altimari, che ormai con le sue pubblicazioni africane, ha ottenuto fra noi una giusta fama.

Il tesoro e la suppellettile della cattedrale di Teramo nel secolo XV, nota di Francesco Savini — Archivio Stor. Ital. 1899.

Questi contributi che il Savini continua a pubblicare con tanta diligenza, sono di molta importanza sia per la storia dell'arte fra noi nel Rinascimento, sia per la filologia. A questa offrono molte parole, parte volgari, parte dialettali, che mancano finora ai classici migliori; a quella dànno notizie sul lusso e le spese suntuarie in quel momento che fu il più artistico e il più vario della vita italiana.

La cattedrale di Teramo era ricchissima d'ori, argenti e suppellettili preziose: oggi nulla più resta dopo le rapine portate in Italia dagli spagnuoli, e dopo le diminuzioni operate dai Borboni, finchè francesi e briganti fecero il resto. Ed anche questo, per quanto lagrimevole, è un insegnamento che si ricava da questo pregevole lavoro d'erudizione.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il ***Consiglio superiore dei lavori pubblici***, a sezioni riunite, ha dato parere favorevole al progetto di una ferrovia da Arezzo a Sinalunga, che deve servire di congiunzione tra la rete Adriatica e la Mediterranea; e al progetto per l'ampliamento della stazione di Cosenza.

Il ***Comitato superiore delle Strade Ferrate*** ha esaminato i seguenti affari:

Consolidamento della trincea di S. Sisto lungo la Foligno-Terontola.

Ampliamento e riordino del fabbricato viaggiatori alla stazione di Genova P. P.

Ampliamento del servizio merci e impianto di un terzo binario nella stazione di Rossano sulla Taranto-Reggio.

Prolungamento del binario d'incrocio in stazione di Monteneto sulla Bologna-Otranto.

Costruzione di una galleria artificiale fra San Lucido e fiume Freddo sulla Battipaglia-Reggio.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Costruzione di una diga a sponda sinistra del torrente Saraceno a monte sul ponte pel primo ramo al chilom. 109.873 e rialzo della diga esistente sulla Taranto-Reggio. L. 20,500.

Ret Adriatica — Ampliamento del fabbricato ad uso delle R. Poste nella stazione di Ancona. L. 10,000.

Sistemazione degli scoli d'acqua fra i chil. 4.500 e 4.800 della Termoli-Campobasso. L. 5300.

Prolungamento del binario di incrocio nella stazione di Grottammare. L. 15,900.

Imputazione al conto costruzioni della spesa riguardante i provvedimenti per la stabilità del ponte in legname sul Lamone fra i chil. 65.520.50 e 65.682.07. L. 9000.

Lavori addizionali a quelli di completamento del tronco Firenze-Borgo S. Lorenzo della Faenza-Firenze. L. 7800.

Rete Sicula — Consolidamento delle due arcate verso Girgenti del viadotto delle Fontane sulla Girgenti-Porto Empedocle. L. 33,406.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato il progetto della Società Adriatica per l'impianto di un tornio da ruote per l'officina di Bari. L. 24,456.23.

E' stato firmato il decreto reale con cui viene approvato lo statuto di consorzio tra la provincia di Napoli ed i Comuni di Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento e Sant'Agnello di Sorrento per una tramvia elettrica da Castellammare a Sorrento.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »).

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 20 contiene:

RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali e trasformazione di Monte frumentario in Casse di prestanze agrarie — Rel. e R. D. riguardante la rimozione del Sindaco di Sagliano Micca (Novara) sig. Grosso Quinto per aver demeritato del suo ufficio e la sua interdizione ad essere rieletta per tre anni — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di S. Salvatore Monferrato (Alessandria).

D. M. che bandisce un concorso per la compilazione di un manualetto di agronomia pratica ad uso dei militari di truppa del R. esercito — D. M. per l'assimilazione daziaria delle pelli di uccelli « Emu » — D. M. col quale le provincie di Bari, Lecce, Foggia e Potenza sono costituite in Consorzio obbligatorio per le spese di distruzione della fillossera — Disposizioni nel personale dipendente dal min. della guerra.

Chiamata alle armi dei militari di prima categoria della classe 1879 riconosciuti idonei, per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna, nella visita avanti ai Consigli di leva — Cambio di denominazione di caserma in Napoli — Divieto d'esportazione — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 19. — (*Ardente*). Nell'*aula magna* del R. Liceo Giannone è stato commemorato oggi Federico Quercia, patriota e letterato insigne, nato in questa provincia. Oratore Luigi Indelli, suo compagno ed amico affettuoso, venuto espressamente da Firenze. Erano presenti le autorità cittadine al completo, i sen. Pessina e Pierantoni, vari deputati, rappresentanze, invitati, amici del Quercia.

Più tardi è stato inaugurato un busto, donato con gentile pensiero alla Provincia dallo scultore Mossuti, legato anch'egli al Quercia da amicizia fraterna.

Napoli, 19. — I disegni degli edifici per l'Esposizione d'igiene, approvati definitivamente dal Comitato, sono stati eseguiti dagli ingegneri Comencini, Ferraro e Meyer.

— Essendo stato nominato Commissario direttore nel dipartimento marittimo di Venezia, il marchese De Goyzueta ha rassegnato al sindaco le sue dimissioni da assessore.

— Il mare continua ad essere agitato. Piove a dirotto da diversi giorni e la temperatura è scesa improvvisamente di parecchi gradi. I piroscafi in arrivo subiscono ritardi.

Stamane il treno diretto da Foggia, causa l'ingombro di neve, ha subito un forte ritardo.

— In via Conte Olivares è stato rinvenuto morto per assideramento un individuo dell'età apparente di circa 50 anni. Non è stato identificato ancora.

Milano, 19. — Oggi all'Arena è stato esperimentato il pallone dirigibile costruito secondo il sistema del tenente Vialardi.

I risultati sono stati soddisfacenti. Il piccolo pallone, che è di forma conica, si elevava ad un'altezza dai 200 ai 250 metri e due eliche messe in movimento da un piccolo congegno spiegavano la loro azione di dirigibilità.

Per ragioni finanziarie l'esperimento non si è svolto soltanto nel campo pratico, ma anche, e anzi [illegible] nel teorico.

La Società aeronautica sta raccogliendo le azioni per la costituzione dei fondi necessari.

Il Vialardi ha per coadiutore l'ing. Negri, segretario generale della Società aeronautica.

Torino, 20, ore 16.17. — (*Ermon*). La maestra sig.ra Emilia Bruni, quarantenne, in seguito a diverbio col marito, si è precipitata dal 4.° piano. E' morta sul colpo.

Potenza, 20, ore 17.40. — Il contadino Teodosio Di Carlo, ritornato da poco dall'America, aveva avuto ragione di sospettare della fedeltà della moglie Angela De Bonis, venticinquenne. Pare che ne abbia avuta la prova, perchè, in seguito a breve diverbio, l'ha uccisa con tre colpi di rivoltella. E' latitante.

Palermo, 20, ore 16.40. — Con il treno delle 15.27 è giunto da Messina l'on. Raffaele Palizzolo. Fin da ieri sera circolava un invito scritto ai cittadini perchè andassero a riceverlo alla stazione. Vi sono andate 200 persone circa, tra cui molti curiosi, che l'hanno salutato con battimani.

L'on. Palizzolo, da una carrozza dei suoi parenti, stando a capo scoperto salutava i dimostranti che l'hanno seguito per un lungo tratto. Si nota che la parte eletta della cittadinanza si è astenuta. I più ritengono inopportuna la dimostrazione.

Per la festa della Regina.

Avellino, 20. — Stamane, coll'intervento delle autorità e della scolaresca, è stato inaugurato l'edificio scolastico municipale *Regina Margherita*. Poscia ebbe luogo la festa degli alberi in un campicello annesso all'edificio stesso. Furono pronunziati applauditi discorsi.

Intervennero alla festa anche le Società operaie colle loro musiche.

Genova, 20. — La città è imbandierata. Stasera vi sarà illuminazione e le musiche suoneranno sulle piazze.

Milano, 20. — Pel genetliaco della Regina le bandiere sventolano sugli edifici pubblici e su molti privati. I concerti suoneranno sulle pubbliche piazze.

Arezzo, 20. — La città è imbandierata e festante. Il sindaco ha telegrafato gli omaggi della popolazione alla Regina.

Stasera saranno illuminati i pubblici edifizi ed il concerto comunale suonerà sulla piazza.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe Scienze morali - Pres. **Messedaglia** - *19 nov.*

Guidi, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Teza, Capasso, Orsi, Haeckel, Max Müller, Maspero, Voigt; richiama inoltre l'attenzione della Classe su di una riproduzione del Codice Cospiano, dono del duca di Loubat; sul volume contenente la traduzione del " Fetha Nagast „ offerto dall'Istituto Orientale di Napoli; e sul 1° vol. delle " Gallerie Nazionali Italiane „ dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

Luzzatti, fa omaggio di una pubblicazione fatta sotto gli auspici del Consiglio di Stato di Francia, intitolata: " Serie d'études sur le droit d'association dans les legislations étrangères „ e dell'opera del prof. Xénopol: " Les principes fondamentaux de l'histoire „ discorrendo di entrambe.

Monaci, presenta l'opera del professor Manfroni: " Storia della Marina italiana, dalle invasioni barbariche al trattato di Ninfeo „ e un volume del marchese Barbiellini Amidei intitolato: " Rapporti storici dell'Inghilterra colla Chiesa Cattolica Romana. „

Presidente dà comunicazione delle lettere di ringraziamento inviate dai soci di nomina recente: dà poscia il doloroso annuncio della morte del Corrispondente prof. Cornelio Desimoni.

Guidi, a nome anche del socio Teza, legge una relazione colla quale si approva la inserzione della memoria " Il Gadla Filippos e il Gadla Johannes „ del dr. Conti Rossini negli atti accademici.

Pigorini dà notizie dei lavori compiuti dalla Missione archeologica italiana a Creta, in Gortyna ed in Axos, sui quali è stata inviata all'Accademia una relazione.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Lumbroso* - " Griechische Ostraka aus Aegypten und Nubien „ del Wilcken.
2. *Barnabei* - " Di una iscrizione latina mutila dedicata a Settimio Severo, scoperta recentemente in Teramo „.
3. Notizie sulle scoperte di antichità del mese di ottobre.
4. *Ghirardini* - " Le ultime scoperte dell'Agro volterrano „.
5. *Ceci* - " Il cippo del Foro Romano e l'*ara Junonis* di una nota legge di Roma „.
6. *Marini, Anderlini e Salvadori* " Sopra alcune righe non mai osservate nella regione ultra rossa dello spettro dell'argo „.
7. *Matteucci* - " Sulla causa verosimile che determinò la cessazione della fase effusiva cominciata il 3 luglio 1895 al Vesuvio „. Pres. dal corrisp. Bassani.
8. *Oddo e Serra* - " Sul peso molecolare di alcuni elementi e alcuni loro derivati „. Pres. dal socio Paternò.
9. *Serra* - " Preparazione del tetraclorometane „. Pres. id.

La peste bubbonica.

Madrid, 20 — E' stato constatato un caso di peste bubbonica nella stazione di Alpedrino, villaggio portoghese in vicinanza della frontiera spagnuola.

Il Portogallo ordinò che si isolasse la stazione.

Il Prefetto di Salamanca prese energiche misure sanitarie alla frontiera.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del mese di agosto.

Regione IX (*Liguria*). — Nel campo detto S. Stefano a Moncalvo, nel circondario di Casale Monferrato, furono casualmente scoperte alcune tombe, di età barbarica, scavate nel terreno vergine, ed una soltanto costruita con rozze schegge di pietra marnosa e coperta con lastre della medesima pietra. Contenevano i soli scheletri, tranne quella con copertura a lastre, in cui si trovò una spada di ferro, guasta dall'ossido.

A non molta distanza dal luogo di queste scoperte furono esplorate nel 1880 altre tombe pure di età barbarica, che restituirono armi simili a quelle della ormai famosa necropoli di Testona.

Regione VII (*Etruria*) — Nella località detta Poggio Aquilone, nel comune di Marsciano, eseguendosi lavori agricoli si scoprì una tomba ad umazione che conservava uno scheletro circondato da armi di selce e di rame. Sono di singolare importanza, e per la forma e per la conservazione, un pugnale di selce rossa, di accurato lavoro a fini ritocchi; una lunga lama di coltello, di selce rossa, leggermente arcuata; un martello litico, forato. Tra questi oggetti erano anche un'ascia piatta di rame assai pesante ed un magnifico pugnale, di forma triangolare, pure di rame, munito di fori per la immanicatura.

Roma — Continuarono gli scavi nell'area del Foro Romano, tra la Curia e il tempio di Antonino e Faustina, e fu rimessa a luce una base di marmo, adoperata come materiale da costruzione e capovolta. Vi è incisa un'epigrafe votiva alla dea Vienna, posta da un tal Nigidio Paterno, che sostenne la carica di duumviro nel Municipio, in cui aveva offerto alla dea il suo donativo. Questo marmo fu perciò trasportato a Roma, come tante altre iscrizioni municipali, dalle regioni circonvicine. Si scoprirono inoltre: un titolo votivo a Vesta, per la salute dell'imperatore Caracalla (a. 213); un piedistallo marmoreo con la menzione del prefetto di Roma, Petronio Massimo; e varie altre iscrizioni e frammenti di minor conto.

Nei lavori per la costruzione del collettore, sulla sponda sinistra del Tevere, dietro alla basilica di S. Paolo, tornarono a luce altre iscrizioni spettanti a sepolcri che fiancheggiavano, in quel punto, la via Ostiense.

Regione I (*Latium et Campania*) — In Pompei proseguirono gli scavi a mezzogiorno della Basilica, e tra le terre e le ceneri si raccolsero alcune lucerne fittili, molte ossa di animali, frammenti di vasi rustici, una maschera muliebre, di terracotta, per decorazione di una gronda, ed alcune monete.

Nella contrada Setari, in territorio di Boscotrecase, l'on. Vincenzo De Prisco iniziò alcuni sterri che posero allo scoperto diversi ambienti rustici, spettanti ad un suburbano pompeiano. Nel pistrino fu trovato, ancora a posto, la mola presso la quale si raccolse una pala circolare di ferro, che venne adoperata certamente per infornare i pani.

Gli oggetti più notevoli, rinvenuti tra quelle rovine, sono: un vaso di bronzo, a due anse, un suggello rettangolare, di bronzo, col nome del proprietario, Lucio Acellio Successo, una casseruola con tracce di inargentatura.

Regione IV (*Samnium et Sabina*) — Una tomba rettangolare di pietre calcari, con fondo a tegoloni, e contenente il solo scheletro, tornò casualmente a luce nella parte alta dell'abitato di Vittorito, e precisamente nel sito denominato Piano di S. Maria.

Tra le pietre di rivestimento della tomba ve ne erano due che riunite presentano un titolo latino, tolto da altro sepolcro per adoperarlo come semplice materiale di costruzione.

Regione II (*Apulia*) — Una grande oinochoe scoperta nella necropoli Canosina, e meritevole di speciale considerazione per il procedimento tecnico con cui venne adornata, fu aggiunta alle raccolte vascolari fittili del Museo Nazionale di Napoli. Vi è rappresentata una quadriga, guidata da una figura muliebre, preceduta da un Nike; e queste figure, contornate di colore oscuro, campeggiano su fondo roseo.

Altre tombe della necropoli tarantina si scoprirono in occasione di lavori di sterro nel R. Arsenale di Taranto, dove cioè tornarono a luce i sepolcri descritti nelle *Notizie* 1897, pag. 468 sgg. Un ripostiglio di 484 monete d'argento fu recuperato in occasione di sterri che si praticarono al Borgo Nuovo, nei terreni di proprietà del sig. Carlo Cacace. Vi si scoprirono anche sette pozzi antichi, scavati nella roccia, in uno dei quali contenevasi un grande scarico di terrecotte, cioè maschere virili e muliebri, piccole basi e busti. Gli stessi lavori nel Borgo Nuovo fecero riconoscere una parte della necropoli tarantina, abbastanza arcaica, senza tumulazioni posteriori, ma già violata in antico.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *La Rivista d'Italia*, del 15 corrente, pubblica un frammento di commedia inedita di Ruggero Bonghi: *Il deputato novellino*.

Qualche erudito potrà osservare che, per conoscere uno scrittore, è bene esaminarne tutti i lati, magari i peggiori; e che, quindi per conoscere il Bonghi è bene anche tener conto di questo vano tentativo teatrale.

Altri invece può aver l'opinione che al Bonghi per esser conosciuto, non occorreva che si pubblicasse questa roba di nessun conto, e dopo la pubblicazione, si conforta sempre più in questa opinione.

Questione d'intendersi e d'intendere le cose.

— *Il Canarino*, di George Fleming, al Prince of Wales di Londra, commedia in tre atti.... e in poco successo.

La protagonista ne è una certa signora Temple Martin, giovane assai stupida, colla testa piena di cattive poesie e di cattivi romanzi. Moglie di un agente di cambio che l'adora, ma che è un uomo prosaico e per giunta stupido quanto lei, essa si consola della perdita delle sue illusioni coll'amoreggiare sfacciatamente cogli amici di lui. Alla fine, mentre sta per commettere una sciocchezza con uno di questi, che va a trovare in casa, sopraggiunge il marito, col quale si riconcilia dopo una scena vivace.

Evidentemente l'autore — taluno crede si tratti d'una autrice — ha preso ispirazione dalla *Casa di Bambola* dell'Ibsen.

— L'ingenuità è sempre il più bel pregio d'una commedia: ed ecco il segreto del successo del *Piccolo Dolore* al Gymnase.

Un giovinotto ha una fidanzata e un'amante: la prima gli è cara, la seconda lo diverte; ed egli si divide fra le due. Ma l'amante ha, in fondo, un'anima gentile, e, quando s'accorge che la fidanzata ne soffre davvero, la mette alla prova; poi convinta, lascia che i due se l'intendano fino al matrimonio.

Un po' di anticaglie, un po' di filetti, e il nuovo lavoro di Maurizio Vaucaire ha garbato al pubblico.

Lirica. — Al Bellini, di Napoli, lo spettacolo non manca di varietà. Dopo *Manon Lescaut*, nientemeno che *Attila, Aida, Rigoletto* del Verdi; poi un po' di Bellini, in onore dell'omonimia, con la *Beatrice di Tenda*, nonchè un pizzico di Petrella: *Elnava*. E si annunziano un *Domino nero* di Auber; *Parisina*, di Donizetti; *Zuma*, di Fornari; *Beatrice dei Bardi* di Dell'Orefice, ecc. ecc.

Ecco una stagione che non sarà perduta!

E il personale artistico: una lanterna magica: Gilberta de Casale, Virginia Indelicato, C. Bosco, Vera Fertoff, Luisa Tozzi, Amalia Del Giudice, V. Leopardi, Arturo Franceschini, G. Damasi, V. Morghen, P. Amata, Carlo di Salvo, G. Roveri ed A. Allegri.

Opere, esecutori, maestri; ce n'è per dieci teatri!

— *Gennariello*, del maestro Cipollini, piacque al Carlo Alberto di Novi Ligure.

L'esecuzione dell'opera, leggiera ma graziosa, fu assai accurata, e dette modo di rivelare sommi pregi di dizione alla signorina Ferraris.

— Anche a Londra non tutte le rose fioriscono: per esempio, la stagione musicale progettata dall'impresario Lago, al Covent Garden, è andata in fumo.

Ed il maestro Bevignani, che ne doveva essere il direttore d'orchestra, avendo ricevuto un invito per New-York, si è affrettato a recarsi colà, dove l'attendono fiori ed allori, onori ed... ori.

— *Moina*, del maestro Isidoro de Lara, data per per la prima volta a Gand, vi ha ottenuto applausi fino all'entusiasmo.

L'autore ha avuto una ovazione dall'orchestra e dal pubblico; ma i critici sono discordi nel giudicarne i meriti.

Musica sacra. — Perosi in ribasso.

" *La risurrezione di Cristo*, eseguita a Mantova nella chiesa di Sant'Andrea, non piacque: vi fu qualche applauso qua e là, specialmente nella prima parte dell'oratorio, e particolarmente nel così detto *Racconto di Maria*.

Poi, null'altro: in conclusione, si attendeva di più. „

Così il nostro corrispondente. Noi temiamo che si attendesse un po' di troppo.

Ma, poichè da Mantova a Verona è breve il passo, tanti auguri al maestro ch'egli s'abbia a rialzare con la *Strage degli Innocenti*, cui attende per l'Esposizione Veronese del 1900.

Arte. — La signora Loubet, moglie del presidente della Repubblica francese, ha ricevuto all'Eliseo il pittore italiano A. Foa, professore alla Scuola professionale Lemonnier, che le ha offerto un bel ritratto, inciso sull'avorio del presidente stesso.

Il signor Foa, presentato dall'ambasciatore conte Tornielli, è restato molto tempo colla signora Loubet, che l'ha vivamente felicitato dell'opera veramente notevole.

— In Milano, ad iniziativa del Comitato per le onoranze a Giovanni Segantini, si è organizzata un'esposizione delle principali opere eseguite dal valente pittore trentino in questi ultimi anni. L'esposizione, che si aprirà il 23 corrente, resterà aperta fino al 25.

Il signor Bermoni terrà, il 26, nel salone della Permanente una conferenza sul Segantini, della quale l'introito andrà a beneficio dei monumenti d'Arco e della Maloja.

Lo stesso Comitato ha pure iniziato le pratiche per una mostra generale delle opere del Segantini, un centinaio circa a Parigi, nel 1900, durante l'Esposizione.

Congresso teatrale. — Il Comitato ordinatore s'è adunato ieri l'altro. Ha eletto alla presidenza onoraria Adelaide Ristori; ha confermato presidente Enrico Panzacchi, ha ordinato il lavoro del Congresso, ha stabilito un programma. Insomma un mondo di belle cose uscirà da questo Congresso teatrale.

Chi sa! non è impossibile: forse anche qualche buona commedia!..

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 20, ore 24. — (*Ermon*). Al teatro Alfieri, gremito, ha avuto luogo la prima rappresentazione della commedia *Degenerati* del pubblicista parigino Provins.

I primi due atti sono stati applauditi e hanno procurato ripetute chiamate all'autore, ma al terzo vi sono state delle disapprovazioni.

Si trova che, se il lavoro è moderno, le *ficelles* ne sono antiquate, e che se il dialogo è ricco di audacie, le discussioni interminabili fra i personaggi rendono il lavoro monotono.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 21 Novembre - Pres. di M. V. al Tempio

Leva il Sole alle ore 7.8 m. - Tramonta alle 4,44 s.

Leva la Luna alle ore 3,27 s. - Tramonta alle 10,34 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 novembre, ore 15.

Europa: pressione bassa 736 Finlandia; alta 772 Transilvania ed a 771 al Nord-ovest Francia e Irlanda.

Italia 24 ore: barometro alzato estremo Sud e Sicilia, fino sei mill. su Catania, abbassato altrove fino sei mill. pioggie sul versante Adriatico Centrale, al Sud ed in Sicilia con qualche temporale.

Stamane cielo vario sulla Valle Padana, e sul versante Tirrenico, coperto o nuvoloso altrove, qualche pioggia; mare Adriatico agitato.

Barometro: 760 Portotorres, Roma, Portoferraio; 762 Firenze, Ancona, Foggia, Palermo; 761 Genova, Modena, Forlì, Catanzaro, Catania; 766 Torino, Belluno.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, meridionali al Sud, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, ancora mare mosso od agitato coste meridionali.

Sciarade col totale comune

Donna volubile
Sei tu davvero,
Vuoi cambiar l'*ultimo*
Ogni *primiero*.
Cuore insensibile
Cuor di *totale*
Ascolta, scusami,
Fai molto male.
Sarà impossibile
Che trovi, ahimè!
Chi troppo ingenuo
Un l'altro a tre.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Al maggiore deesi l'onore (à l maggiore d'e esil ono re).

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 NOVEMBRE

Moriconi Poerio, usciere, con Crispoldi Gioconda
Crosti Antonio, formatore in gesso, con Poponi Domenica
Astorri Giulio, tipografo, con Brogi Maria
Ferrotti Alfredo, oste, con Pessi Erminia
Antonelli Beniamino, fabbro, con Abati Francesca
Puggelli Ignazio, macellaio, con Bencivenga Ada
Leti Oreste, musicante, con Proietti Maria
Campelli Nicola, campagnolo, con Blasetti Clorinda
Carobbi Giuseppe, bracciante, con Pistella Maria.

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE

Raimondi Settimio, commesso, con Zappa Aurelia
Mastroddi Alessandro, operaio, con Valentini Clelia
Gabrielli Tito, commesso, con Piovani Emilia
Clavari Sennen, compositore, con Lucidi Natalina
Biagini Lorenzo, guardia carceraria, con Belli Giuditta
Petrucci Giuseppe, bracciante, con Taccari Emilia
Innocenzi Pietro, garzone, con Scoccia Teresa
Dragoni Angelo, oste, con Picconi Angela
Ratti Alfredo, ferroviere, con Spaziani Domenica.

Nati e morti denunziati nei giorni 17 e 18 novembre.
Nati 67 compresi 5 nati morti.
Morti 49 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Ridolfi Giacomo fu Vincenzo, Loreto, 68, vedovo
Papi Alessandro fu Marco Emilio, Roma, 45, coniug.
Di Pietro Telesforo fu Nicola, Secinaro, 20, celibe
Caroselli Giuseppe di Eugenio, Genazzano, 24, celibe
Belpassi Francesco fu Giacomo, Assisi, 71, vedovo
Nazarino Prospero fu Luigi, Subiaco, 77, vedovo
Martignoni Giovanni fu Pietro, Rimini, 60, celibe
Paris Giuseppe fu Filippo, Luco, 71, vedovo
Monti Rosalia fu Giuseppe, Albano, 67, coniug.
Bonanni Carolina fu Pietro, Subiaco, 67, vedova
Campagnoni Carolina fu Antonio, Roma, 73, coniug.
Forti Felicetta fu Raimondo, Ferentino, 23, nubile
Ludi Luigia, Roma, 8
Cortella Gina fu Ettore, Milano, 10
Bartocci Filomena fu Nicola, Serrapetrona, 72, vedova
Rossetti Melchiorre fu Giovanni, Roma, 60
Ottaviani Teresa fu Pietro, Genzano, 79, vedova
Musy Raffaele fu Gaetano, Napoli, 75, coniug.
Solaini Carmela fu Luigi, Volterra, 88, vedova
Gigli Maria Angela fu Francesco, Roma, 45, coniug.
Franceschini Gioacchino fu Antonio, Poggio Mirteto, 60, con.
Fernandez Maria Carolina fu Carlo, Roma, 93, vedova
De Santis Maria fu Arcangelo, Supino, 29, coniug.
Barbieri Anna fu Giuseppe, Roma, 81, vedova
Mainetti Luigia fu Antonio, Genova, 90, vedova
Alessandrini Giovanni fu Tommaso, Roma, 77, coniug.
Biciocchi Alessandro fu Giovanni, Roma, 56, coniug.
Mariottini Filinte fu Pietro, Roma, 82, vedovo
Cugini Ercole fu Antonio, Roma, 36, celibe
Capannari Giovanni fu Domenico, Roma, 58, celibe
Santini Carolina fu Luigi, Iesi, 78, vedova
Zammerini Cesare fu Filippo, Roma, 45, coniug.
Farina Anna fu Pasquale, Leonessa, 71, coniug.
Raggi Carlotta fu Pietro, Roma, 73, vedova
Balestri Giuseppe fu Michele, Longiano, 42, coniug.
Rita Luigi fu Giovanni, Roma, 36, celibe
Guidi Luigi di Celeste, Roma, 8.

✝

Ieri 20 corrente alle ore 19,45, dopo brevissima malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, spirava nel bacio del signore, munita di tutti i conforti di nostra S. Religione, e di una speciale benedizione del S. Padre,

MARIANNA OSTINI ved. ANGELINI

nell'età di anni 79, donna di elette virtù, di vita intemerata, raro esempio di abnegazione e di sacrificio.

La famiglia, addolorata per l'amarissima perdita, invita i parenti e gli amici alla Messa funebre che avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Aquiro, mercoledì 22 corr. alle ore 10 1|2 ant.

Non si mandano partecipazioni.

Sports

Caccia — (*Merula*). Anche la stagione delle beccaccie comincia quest'anno con buoni auspici. Si segnala un grande movimento e si raccontano delle discrete prede. Giorni sono il signor A. D. ne riportò cinque.

Le *pizzarde* sempre in aumento. Se ne fa strage.

Cito qualcheduna delle più belle *ammazzate*. — Il m.se G. Cavalletti 21 — Il conte Della Porta 17 — L'ing. Sarti 17 — A. S. (in due ore) 14.

Non parlo di carnieri più modesti, ma sempre soddisfacenti. Non la finirei più se volessi contarli.

E' stata constatata la presenza d'un lupo nelle vicinanze dei Monti di S. Paolo. Esso ha fatto già parecchie vittime nel bestiame equino e vaccino e non ha risparmiati neppure i suoi fratelli di razza, i cani. I cacciatori che bazzicano da quelle parti si tengano per avvisati. Sarebbe pure il caso d'invocare qualche provvedimento da chi di ragione, ma so per esperienza che la mia voce non è abbastanza autorevole per essere sentita. Mi limito perciò alla semplice constatazione del fatto.

Audax podistico — Ieri mattina 20, i sigg. Luigi Bigiarelli, Nino Velli, Alberto Mesones, Arturo Balestra hanno eseguito il primo allenamento per partecipare all'*Audax podistico italiano*, sul percorso Roma-Frascati e ritorno (kil. 37) in ore 4,30, non compresi minuti 20 di fermata, marciando con una velocità media di km. 8.200 all'ora.

Scherma — Domani sera, nella sala Palestrina (palazzo Doria, piazza Navona) alle ore 9, il simpatico maestro Antonio Migliarini darà una serata di scherma.

Precederà un concerto al quale prenderanno parte i signori Adriano e Luigia Barghiglioni.

Il Comitato d'onore è composto dei deputati Sola, De Nava, Mazza, Socci, Camagna, Colarusso, e dei signori Bellini, Mantica, Carbone, Fadini, Ciraolo, Gnoli, Suscipi, D'Amoria e Borruso.

Vipar...

Dalla Provincia Romana

Sezze 19 — Questa mattina ad ore 7 cessava di vivere il dott. Filippo Lombardini R. Notaro. Fu uomo colto ed onesto che lascia vivo rimpianto in quanti lo conobbero.

La famiglia nè dà per nostro mezzo partecipazione agli amici.

Tivoli, 19 — (*T. Tani*). Nella sala del Consiglio l'avv. Toschi Vespasiani, ha tenuta una conferenza sulla grandine e sugli spari, salutata da grandi applausi.

— Sulla strada provinciale Tivoli-Gerano in contrada *Arci*, a circa 5 Km. da qui, è stato trovato ucciso per una coltellata al cuore il contadino Filippo Pietropaoli da Castel Madama. Finora nessun indizio sull'assassinio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.3 — Minimo 8.5.

Il genetliaco di S. M. la Regina. — Ieri pel genetliaco di S. M. la Regina tutti gli edifici pubblici e parecchie case private furono imbandierate e nella sera illuminate.

Il Corso fu illuminato a *girandoles*.

Sulle piazze suonavano i concerti.

Quirinale. — Il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, ha inviato a nome dei colleghi di gabinetto un telegramma a S. M. la Regina, per presentarle gli auguri per la ricorrenza del suo genetliaco.

Ciascun ministro si è poi recato al Quirinale a firmarsi sul registro.

— Al tocco S. M. la Regina ricevette le Case civile e militare.

Alle ore 15 riceveva il Sindaco Ruspoli e la Giunta comunale, quindi i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale ed il Prefetto Colmayer.

Numerosissime le signore dell'aristocrazia e del Corpo diplomatico si recavano a firmarsi in apposito registro.

Dall'Italia e dall'estero moltissimi sono i telegrammi di augurio arrivati alla Reggia.

— S. M. il Re ricevette in udienza privata il Sindaco Ruspoli e il deputato Giuliani.

I telegrammi. — L'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato ieri indirizzò a S. M. la Regina, sua augusta Patrona, il seguente telegramma:

" Nel nome degli orfani degli impiegati civili dello Stato che questo Istituto soccorre e protegge, la Presidenza invoca sul capo augusto della nostra Sovrana e Patrona, nel giorno auspicato del suo genetliaco, le benedizioni del Cielo. "

" Il vice presidente
" *Pia.* „

La Reale Accademia Filarmonica Romana telegrafava:

S. E. marchesa Villamarina
Quirinale.

Prego V. E. compiacersi presentare S. M. la Regina reverenti omaggi e auguri Reale Accademia Filarmonica Romana.

Vice-Presidente
Deputato — *Santini.*

Il pranzo a Corte. — Ieri ebbe luogo al Quirinale per l'occasione del genetliaco di S. M. la Regina un pranzo alle alte cariche di Corte.

Sedevano a *destra* di S. M. il Re: S. A. R. il principe di Napoli, principessa Pallavicini, marchese di Laiatico, contessa Guicciardini, maggior generale di Salasco, comm. Garelli, marchese del Grillo, capitano di corvetta de Revel, principe di Monterodoni, capitano D'Alessandro.

A *sinistra*: S. A. R. il duca d'Aosta, duchessa Massimo, marchese Guiccioli, maggior generale Brusati, colonnello Carrano, tenente colonnello d'Avanzo, marchese Mainoni, conte Guicciardini, maggiore Palieri, cav. dott. Quirico.

Sedevano a *destra* di S. M. la Regina: S. A. R. la principessa di Napoli, S. E. generale Ponzio Vaglia, principessa Brancaccio, conte di Brambilla, maggiore generale Serafini, monsignor Lanza, maggiore Robaglia, maggiore Bertolini Orsi, marchese Santasilia, capitano Richetta.

A *sinistra*: S. A. la principessa Xenia, S. E. il conte Gianotti, principessa di Paternò, maggior generale Avogadro, duca di Terranova, tenente colonnello Zoppi, maggiore Verdinois, conte di Collegno, maggiore Marciani, capitano Romeo.

In Vaticano — Il Papa, con biglietto della Segreteria di Stato ha nominato Prefetto delle Indulgenze e reliquie il cardinale Ferrata; prefetto dei Vescovi e Regolari il cardinale Gotti e Penitenziere maggiore il cardinale Serafino Vannutelli.

— Il Papa ricevette monsignor Tiberi prefetto apostolico dell'isola di S. Pietro e Miquelon.

La festa degli alberi — Stamani sulla via Latina si terrà l'annunziata festa degli alberi alla quale assisterà S. M. la Regina.

La riunione degli alunni avrà luogo alle 8 antimeridiane in piazza S. Giovanni.

R. Prefettura. — Il cav. Pino sottoprefetto di Civitavecchia è stato nominato R. Commissario a Cortona. A reggere la sottoprefettura è stato inviato il cav. Cardin-Fontana consigliere della nostra prefettura.

Al Circolo Militare — Di 170 coperti riuscì il banchetto tradizionale che diede ieri sera il nostro Circolo Militare per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina.

Il Circolo era adornato di splendide piante e nella sala suonava il concerto del 93. reggimento fanteria.

Fra gli intervenuti notiamo i generali Di San Marzano, segretario del Magistero Mauriziano; Saletta, capo di Stato maggiore; Tournon, comandante il Corpo d'armata, De La Penne, ispettore del genio; Heusch, ispettore degli alpini; Sismondo, Gobbo, l'ammiraglio Accinni; i gen. Brusati, comandante dei carabinieri; Pedotti, comandante la divisione; Malaspina, Nievo, Gevègne, Brusati, Biancardi, Laurenti e Valcamonica; l'ammiraglio Mirabelli e S. E. il ministro della guerra, gen. Mirri, che fece il *toast* d'occasione inneggiando a S. M. la Regina.

Eranvi inoltre tutti i comandanti di corpo e gli ufficiali superiori.

Parlarono inoltre l'ammiraglio Accinni constatando l'accordo perfetto tra esercito e marina, ed i generali Di San Marzano e Tournon.

Il ministro della guerra alla fine del pranzo s'intrattenne in cordiale discorso coi generali presenti e volle essere presentato a parecchi ufficiali soci del Circolo.

La Galleria d'arte moderna. — La Galleria d'arte moderna resterà chiusa fino al 26 perchè le sale debbono servire per alcuni esami per il Ministero dell'Interno.

Circolo Savoia. — Ieri sera le sale di questo Circolo, gaie di luce, di piante, di fiori e di belle signore, si aprivano, come di consueto, per festeggiare il genetliaco di S. M. la Regina e l'anniversario della fondazione del sodalizio medesimo.

Vi si erano dati convegno le famiglie dei soci, deputati, senatori, autorità cittadine, moltissimi ufficiali del presidio, artisti e letterati. Un'accolta geniale e simpatica e degna delle buone tradizioni del Circolo Savoia.

Applauditissimo parlò il presidente on. Chimirri, che riassunse felicemente l'opera del Circolo nel decennio scorso, ed una calda ovazione accolse l'annunzio che fra pochi mesi, nel giardino che fronteggia il Quirinale, l'iniziativa del Circolo di erigere in Roma un monumento a Carlo Alberto, avrà finalmente attuazione.

Si fece poi della musica, poca ma buona, scelta con molto discernimento e tatto squisito dalla signora maestra **Filomena Mercanti**, la quale sedeva al piano.

La signorina **Giuliani Vittoria**, giovane, bella della persona, dalla voce squillante e soavissima entusiasmò l'uditorio nel racconto della *Cavalleria Rusticana* e nel duetto del *Faust*, interpretando specialmente questa divina musica con un'arte finissima che fa bene presagire della sua carriera.

Molto festeggiato fu il tenore **Romolo Martini** che cantò con vero sentimento d'artista l'aria della *Favorita* e il duetto dei *Pescatori di Perle* col noto baritono Policarpo Menucci, dalla voce armoniosa e potente, e che molto seppe farsi ammirare nell'aria del *Rigoletto*.

Dopo un ben servito rinfresco i camerieri sgombrarono la sala dalle sedie e le danze cominciarono animatissime, per finire molto tardi.

Serata brillantissima e degna dello scopo da cui venne ispirata.

R. Accademia di S. Cecilia. — A complemento delle notizie date ieri circa l'esito del Concorso, Liszt, ci si prega d'annunziare che la sig. Elvira Silla che ottenne il premio, avendo conseguito i pieni voti, ha frequentati negli ultimi tre anni anche la scuola di perfezionamento diretta dal maestro Sgambati.

— Domani alle ore 10 ant. avrà luogo la gara tra gli alunni del perfezionamento di Violino, Margherita Tofanelli e Gualtiero Pardo, istruiti dal signor Rodolfo Fredi, che offre in premio un Violino della sua fabbrica.

La composizione prescelta per l'anno scolastico 1898-99 dal capo della classe prof. comm. Pinelli Ettore è: Viotti " Concerto in La min. (N. 22) „ (con cadenze di E. Pinelli).

All'Educatorio " Vittoria Colonna „ — Gli alunni dell'Educatorio " Vittoria Colonna „ festeggiavano ieri il genetliaco di S. M. la Regina e l'anniversario della fondazione dell'istituto.

Tutti gli alunni inscritti erano presenti ed eseguirono con ammirevole precisione variati esercizi di ginnastica, e declamarono con singolare spontaneità scelte poesie d'occasione.

Molte persone assistevano alla geniale festa, ammirando l'ordine e la disciplina degli alunni. Le maestre dell'educatorio parlarono delle rare virtù che tanto distinguono la nostra Regina, ed il comm. Ceselli, con forbita parola invitava gli alunni a ricordare l'illustre donna che come fulgido diamante risplende sulla stella d'Italia.

I molti intervenuti espressero al Direttore dell'istituto, sig. prof. De-Signoribus, particolari elogi per l'ordine e la disciplina, e tributarono pure ben meritate lodi a tutta l'amministrazione dell'educatorio ed in particolare modo al segretario signor Bragagnini Alessio ed all'economa signorina Marchi, che non risparmiano fatiche pel bene dell'istituto.

Fu data poi agli alunni una buona colazione consistente in pasta asciutta, umido con contorno, frutta e vino residuo di quello mandato in dono dal Sindaco di Roma.

Il Collegio dei cultori de' Martiri secondo il consueto celebrerà domani la festa della martire S. Cecilia alle catacombe di S. Calisto. Alle 10 1/2 messa solenne con esecuzione della *Missa pontificalis* composta dal Perosi; quindi conferenza archeologica nella basilichetta superiore dei SS. Sisto e Cecilia. Alle ore 15 1/2 processione con il canto delle Litanie dei Santi.

Il Grande Concorso Ippico a Tor di Quinto. — Per questo importante Concorso Ippico rimandato a Domenica 26 corr. di Tor di Quinto, si sono nuovamente aperte le iscrizioni, e queste si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 24 alle ore 17.

I biglietti acquistati sono validi per domenica prossima.

Alla Fratellanza militare — Iersera la Fratellanza militare Umberto I festeggiava il genetliaco di S. M. la Regina con una riunione sociale alla quale intervennero eleganti signore.

Si ballò con brillante animazione fino a tarda notte.

La selciatura in piazza della Minerva — Il 5 dicembre p. f. in Campidoglio avrà nuovamente luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di innovazione del selciato in piazza della Minerva, per cui è prevista la spesa di L. 6500.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Lavori ferroviari. — Il " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie „ è informato che la Società Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto per l'applicazione dell'illuminazione elettrica con accumulatori a 74 carrozze, 28 bagagliai e 2 saloni dei treni diretti e direttissimi sulla linea Milano-Roma per L. 339.000, e che con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato una proposta della Società stessa per la sistemazione del ponte sul fosso Rifottoli al chilometro 278,539 (278,680,40 della nuova chilometrazione) lungo la Roma-Firenze. L. 18,570.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	635	93	788	24	2	26	27	1	1	1	30	631	93	724
S. Antonio	158	244	402	—				—	—			158	244	402
S. Gallo	152		152		—		—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	498	498		13	13	—	5	—	1	6	—	505	505
S. Giacomo	143	97	[illegible]	5	3	8		3	1	—	5	150	97	247
Consolaz.	69	30	99	3	1	4	1	—		—	1	71	31	102
S. Gallicano	68	116	184	—	1	1	1	4	—	—	4	66	115	181
	1257	1050	2367	32	20	52	29	13	2	2	46	[illegible]	[illegible]	2378

Un omicidio. — Nella fabbrica di letti in ferro in via Scipioni, iermattina verso le 11 vennero a questione gli operai Bini Giovanni di anni 30, da Firenze, e Pigliapoco Luigi di anni 56, da Monteiano.

Ne seguì una rissa e il Pigliapoco feriva alla testa l'avversario.

Intervenuti i compagni di lavoro i due individui furono separati.

Senonchè verso mezzogiorno i due operai tornarono ad incontrarsi. L'ira si riaccese e il Bini con un lungo ago da materassaio colpiva il Pigliapoco all'ascella sinistra.

Fu un colpo terribile: l'ago penetrando in cavità produceva al Pigliapoco così profonda ferita che questo mentre veniva trasportato all'ospedale cessava di vivere.

Il Bini veniva subito arrestato dalla guardia scelta Guglielmotti Emidio e dalle guardie Pezzuto Eugenio e Coseca Filippo.

L'ago gli venne sequestrato.

La ferita che il Bini aveva riportato alla testa fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Apoplessia — Il cenciaiuolo Marini Antonio, di anni 55, da l'entirano, mentre stava lavorando in via delle Zoccolette 66, fu preso da improvviso malore e fu raccolto cadavere.

Avvertito il Commissario di P. S. di Sant'Eustachio si recò sul luogo con il dottor Rossi che constatò che la morte era avvenuta per apoplessia.

Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria a S. Bartolomeo all'Isola.

Cavallo in fuga — In via Marmorata il cavallo attaccato al biroccino condotto da Lansè Antonio si diede alla fuga. La guardia municipale Gentili Luigi nel fermarlo riportò una contusione alla spalla destra.

Tentati suicidii — In piazza d'armi l'incisore Giordani Antonio, d'anni 55, da Arpino, per dissesti finanziari tentò di suicidarsi infererndosi parecchi colpi di coltello alla tempia destra.

Fu trasportato a Santo Spirito e giudicato guaribile in 8 giorni.

In tasca aveva tre lire ed abita in via Campo Marzio N. 10.

— Il bracciante Desideri Giovanni, d'anni 41, da Favecchia, degente all'ospedale di Santo Spirito, tentava strangolarsi mediante una fune assicurata alla spalliera di un letto e passatasi intorno al collo.

Fu in tempo soccorso dagli infermieri Patriarca e Gasperini

Essendo il Desideri stato riconosciuto affetto da alienazione mentale con tendenza al suicidio, fu trasportato al Manicomio.

Investimenti — In via del Moro un carrettino a mano condotto da Valletti Francesco, di anni 33, d'Arpino, investiva il bambino Arancio Duilio, di anni 3, d'Albano, che era portato a mano dal padre Calisto.

Il bambino riportò ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— In via Cavour un carretto investiva il ragazzo Causelli Pietro, producendogli lievi contusioni.

Baruffe. — Due donne, Rossi Maria abitante in via Marforio n. 23 e la ricamatrice Buttaroni Elisa, d'anni 22, romana, abitante in via Brescia n. 16, ieri mattina verso le 10, s'incontravano in via Balbo. Fra di loro esistevano dei rancori e la Rossi appena incontrata la Buttaroni salutavala con ogni sorta di contumelie.

La questione allora si fece grossa e la Rossi cavato di tasca un affilato rasoio feriva l'avversaria al naso ed alla mano destra.

Quando accorsero alcune persone la feritrice aveva già preso il largo. La Buttaroni veniva condotta a S. Antonio dove i medici le prestarono sollecite cure giudicandola guaribile in 15 giorni. Probabilmente la giovane donna rimarrà col naso deturpato.

La causa del ferimento si deve ricercare in un po' di gelosia. La Rossi aveva saputo che suo marito aveva o almeno sembrava che avesse con la Buttaroni una certa intimità.

— Per vecchi rancori nella propria casa in via Arenula n. 95, lett. A, Cardelli Antonia d'anni 27, romana, venne a questione con Bonanni Benedetto e con un bicchiere che gli lanciò sulla faccia gli produsse ferita guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Conti Nicolina, di anni 60, cadendo per le scale della sua abitazione in via Capocci n. 2, producevasi la frattura delle ossa nasali.

— Il cappellaio Salandri Enrico, di anni 51, romano, in via Merulana, essendo un po' brillo cadde e si ferì alla testa.

— All'Hôtel Continentale il cuoco Gesardo Gustavo, di anni 20, da Parigi, ferivasi piuttosto gravemente alla mano sinistra con un coltello.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 21 novembre 1899 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 19 aprile 1899 fino alla polizza **75130**

La **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 Maggio 1899 fino alla polizza **87060.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Martedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera ultima della *Gioconda* a prezzi popolarissimi, di cui il solo costo dell'ingresso — che è di *una semplice lira* — basta ed esubera per dimostrare la mitezza assolutamente straordinaria.

E la *Gioconda*, come si sa, costituisce uno spettacolo completo al cui successo concorrono con zelo e con valore tutti gli artisti: un complesso eccellente oramai riconosciuto e confermato da tutti.

Domani senz'altro il *Mefistofele*, con la Carelli ed il Caruso, la coppia eccelsa, meravigliosa, che, ne siamo certi, farà strabiliare.

La signora Monti-Baldini, seguendo le tradizioni della sua amabile gentilezza, cedendo alle preghiere del maestro Mugnone e dell'Impresa, ha accettata la parte di *Pantalis*; così il *Mefistofele* vanterà domani il concorso di un'altra eletta e simpatica artista.

Adriano — Stasera avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria della *Sonnambula* con la celebre artista Luisa Tetrazzini, e... basta!

Nazionale — Sempre, sempre *Le 5 parti del mondo*, le quali oramai hanno raggiunto il migliore dei successi del genere.

Quirino — Grandi feste iersera nel *Rigoletto* alla Brugia ed applauditi anche gli altri artisti.

Stasera *La Favorita*.

Manzoni. — Ultima replica a richiesta della *Fioraia* e domani beneficiata dell'attore brillante Leopoldo Vestri con spettacolo variato.

Nuovo. — Stasera riposo onde preparare l'andata in scena di un nuovo e grandioso ballo destinato a straordinario successo.

Metastasio. — Lo *Sposalizio der boccio* pure iersera suscitò la più schietta ilarità ed ottenne il più clamoroso dei successi — tanto che stasera si ripete.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gioconda*, ore 20 1/2.
Valle — Compagnia Reinach, ore 21
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Quirino — *Favorita*, ore 21.
Manzoni. — *La fioraia*, ore 21.
Nuovo — Compagnia di ballo, 21.
Metastasio — *Il marchese del Grillo*, 21.
Olympia e Varietès — Cafès Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni, si sono svolte alcune interpellanze, le quali hanno fornito occasione a talune importanti dichiarazioni degli on. ministri degli esteri e dell'agricoltura.

Nessun incidente, che meriti nota.

L'on. Baccelli ha ripresentato tra gli altri il progetto per l'autonomia universitaria, che, a sua dimanda, sarà ripreso alla discussione degli articoli.

Notizie parlamentari.

Per oggi, 21, sono convocate:
alle 11 la Giunta permanente per le petizioni;
alle 15 la Giunta generale del bilancio.
alle 10.30 la Commissione sul disegno: cedibilità degli stipendi.

La Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio è convocata per oggi per costituirsi.

La Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni è convocata pel 27 corrente per leggere le varie relazioni.

La presidenza della Camera.

Ieri mattina, preseduto dall'on. Colombo, si è adunato l'ufficio di presidenza della Camera. L'on. Colombo ha dimostrato l'impossibilità di rimanere nell'auletta, quindi la necessità di provvedere di urgenza.

Vennero compilati due progetti: o di restaurare la vecchia aula Comotto, o di costruire l'aula provvisoria nei locali occupati attualmente dalla tipografia. Il tempo richiesto per eseguire ciascun progetto, è fissato a tre mesi. La spesa è minore per il restauro della vecchia aula. L'ufficio di presidenza non fa alcuna proposta, ma lascierà arbitra la Camera di scegliere quel progetto che più crederà opportuno.

La Camera è convocata in Comitato segreto per mercoledì.

E' da ritenersi che si ritornerà all'antico!

Tariffe e trattati.

Iersera si fece lo spoglio delle schede per la votazione della Commissione permanente delle tariffe e trattati di commercio.

Votanti 256.

Riuscirono eletti:

Bonacossa voti 165 — Chiesa voti 156 — Pavoncelli voti 134 — Ottavi voti 133:

La Giunta essendo composta di 11 membri per sette posti, vi sarà votazione di ballottaggio.

Il Duca d'Aosta.

Ieri sera alle ore 23, parti per Firenze S. A. R. il Duca D'Aosta. Fu ossequiato alla stazione dal ministro della Guerra.

L'Inghilterra e la Croce Rossa.

Lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra, con cortesissima lettera, ha comunicato al conte Taverna, presidente della Croce Rossa italiana, i ringraziamenti del Governo inglese per l'invio di generi di conforto per i malati e feriti inglesi della presente guerra, stato deliberato dalla Croce Rossa stessa, aggiungendo che questo dono costituisce una nuova prova degli stretti legami che uniscono da sì lungo tempo le due nazioni.

Sessione suppletiva di esami.

L'on. Baccelli ha diretta ai Provveditori agli studi la seguente circolare:

" Nel prossimo dicembre, in giorni e in sedi da stabilirsi con speciale ordinanza, sarà tenuta una sessione suppletiva di esami di licenza dal liceo, dall'istituto tecnico, dal ginnasio, dalla scuola tecnica, dalla scuola complementare e dalla normale.

" Potranno inscriversi a questa sessione:

" 1) I giovani che, per malattia o per altro grave e dimostrato impedimento, non poterono presentarsi affatto ad una delle due sessioni; oppure, essendosi presentati ad entrambe, non poterono in una di esse sostenere tutte le prove;

" 2) Coloro che pur essendosi presentati in ambo le sessioni, non avendo conseguita la licenza dal liceo o dall'istituto tecnico, perderebbero l'iscrizione ai corsi universitari, e conseguentemente il beneficio di poter rimandare l'obbligo del servizio militare al ventesimosesto anno di età;

" 3) Quelli che furono ammessi alla sola sessione autunnale di licenza per il R. decreto 7 giugno 1896.

" Saranno esclusi:

" *a*) I candidati che, caduti in una sola materia, s'iscrissero agli istituti immediatamente superiori per concessione della Circolare 20 ott. 1898;

" *b*) I giovani che non si presentarono affatto nelle due sessioni ordinarie del corrente anno;

" *c*) Coloro che furono esclusi da una sessione e da entrambe per conseguenza dello scrutinio finale o per punizione. „

Ministero Interno.

L'on. Bertolini ha ieri presieduta la Commissione per la sistemazione del personale degli straordinari dell'Amministrazione centrale composta dai cav. Canevelli, Salvarezza, Frola, cav. Rainoldi e Bonino. Nel pomeriggio ha presieduta quella per le promozioni sul personale dei funzionarii di P. S. composta dei comm. Leonardi, Vismara, del prefetto Colmayer e del colonnello dei carab. Contuono.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha terminato i suoi lavori.

Con decreto di domenica il comm. Enrico Galluppi, professore di Procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Roma, e assessore anziano nel Municipio, è stato nominato Consigliere di Stato, in sostituzione del compianto Bonfadini.

Una circolare dal Ministero dell'Interno prega i prefetti di raccomandare ai Sindaci ove, vengano a cognizione di notevoli arruolamenti, nei loro Comuni, di operai per l'estero, di riferirne subito alla rispettiva prefettura o sottoprefettura.

Il *Bollettino* dell'Interno contiene:

Sono nominati prefetti di terza classe:

Panizzardi cav. Carlo; Bolis cav. Filippo: Salvarezza cav. Elvidio.

Nominati consiglieri delegati:

Dallari cav. Ernesto; Bonacossa cav. Achille; De Rossi cav. Giovanni.

Nominati consiglieri di 4ª classe:

Cian dott. Alberto; Valle cav. Lorenzo; Gurgo cav. Giacomo; Serra Caracciolo cav. Vittorio.

Sono traslocati:

Manfren dott. Enrico da Chioggia a Bobbio con le funzioni di sott-prefetto; Armanno dott. Giuseppe, consigliere, da Pordenone a Chioggia; Urbani de Gheltof dott. Giovanni, sottoprefetto da Alcamo a Vergato; De Francisci avv. Pietro, id., da Palermo ad Alcamo; Peri dott. Vittorio, con le funzioni di consigliere, da Roma a Sassari; Laureri dott. Silvio, consigliere, da Reggio Calabria a Ferrara; Gaetani cav. Temistocle, id., da Ancona a Reggio Calabria; Andreoli dott. Bartolomeo, con le funzioni di consigliere, da Roma ad Ancona.

Ministero Esteri.

Parlando l'altro giorno dell'auletta parlamentare, noi ricordammo, come cronaca del passato, l'antico progetto ventilato ai tempi di Depretis che tendeva ad ottenere la cessione del pal. di Venezia, contro compenso di altri edifizi, per installarvi le due Camere.

Alcuni giornali, dalla fervida immaginazione, hanno subito inventata e divulgata la notizia di proposte fatte dal nostro Governo a Vienna per ottenere la cessione del palazzo di Venezia.

Ora questa notizia non ha alcun fondamento.

Ministero Finanze.

La Direzione Generale del Demanio ha richiamato l'attenzione dell'Intendenze sulle vendite dei beni mobili di proprietà delle amministrazioni del Demanio e dell'Asse ecclesiastico; che abbiano un qualche pregio artistico o storico.

Ogni qualvolta vengano in possesso delle due amministrazioni, oggetti d'arti, occorre prima farli esaminare dalle Commissioni conservatrici dei monumenti delle singole provincie, per farne determinare il valore storico o artistico.

Movimento nel personale

La notizia che il ministro avrebbe deciso, per rendere più sollecito il disbrigo degli affari, l'aumento di alcune sezioni nel dicastero delle finanze, pareggiando gli stipendi dei capi sezione a quello degli altri ministeri, senza alterare in complesso la spesa attuale, è stata accolta naturalmente con molta soddisfazione dal personale della carriera di concetto.

Vi sono però, secondo il solito e forse per effetto di qualche precedente, delle preoccupazioni, non mancando taluni che non contenti della promozione di classe, vorrebbero fare qualche salto di più.

Queste preoccupazioni sono proprio fuor di luogo, giacchè l'on. Carmine non è uomo da applicare la ginnastica nei movimenti del personale, nei quali ha dimostrato abbastanza di procedere coi criteri della giustizia e della più scrupolosa imparzialità.

Ministero Tesoro.

Domani, sotto la presidenza del senatore Lampertico, si riunirà la Commissione di vigilanza per gli istituti di emissione e la circolazione cartacea.

Ministero Marina.

Ieri, alle ore 14, S. M. la Regina ricevette gli on. Bettolo e Quigini Puliga i quali le presentarono un modello in legno della r. nave "Regina Margherita „ che si sta costruendo in cantiere. S. M. gradiva moltissimo il dono gentile e aveva parole di ammirazione per la marina italiana.

Sono state approvate le seguenti promozioni nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero a decorrere dal 1.o dicembre p. v.:

A Direttore Capo Divisione di 1.a cl., il Direttore Capo div. di 2.a Orengo Francesco — Id. id. di 2.a cl. il Capo Sez. di 1.a cl. Torre Olinto.

Capo Sez. di 1.a cl., il Capo Sez. di 2.a cl. Leone Francesco — Id. id. di 2.a cl., il Segretario di 1.a cl. Albisi Pasquale.

Segretario di 1.a cl., il Segretario di 2.a cl. Bernardini Carlo — Id. di 2.a cl., il Segretario di 3.a cl. Ramadoro Adolfo — Id. 3.a cl., il Vice-segretario di 1.a cl. Lavagnino Paolo (per risultato di esame).

Il " Caracciolo „ il " Chioggia „ sono partiti da Maddalena, il " Dandolo „ è giunto a Spezia, l' " Archimede „ è partito da Messina.

FRANCIA

La festa della Repubblica.

(S) **Parigi**, 20 — Ieri, causa gli incidenti avvenuti durante la festa per il Trionfo della Repubblica, si fecero 44 arresti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 17,15. — I giornali commentano il carattere rivoluzionario della festa di ieri e calcolano che vi parteciparono trecentomila persone.

Gli arresti fatti nella giornata di ieri ammontano a 50.

Parigi, 20, ore 18.53. — L'emozione per la giornata di ieri rimane vivissima, anche per l'effetto che farà all'estero.

Neppure il Governo si aspettava una tale manifestazione comunarda.

La stampa moderata è molto scandalizzata per l'avvenimento.

Il *Temps* spera che la giornata serva di avvertimento per l'avvenire.

Il *Journal des Débats* vede in esso una conseguenza dell'entrata dei socialisti al Governo.

All'Alta Corte di Giustizia.

Parigi, 20 — Deroulede termina la sua deposizione con parole violente. Afferma di essere repubblicano, ma aggiunge di essere risoluto a combattere il parlamentarismo.

Depongono quindi Ballières e Barillier.

Nessun incidente importante.

Dopo 30 minuti di sospensione si procede all'interrogatorio di Guérin.

Il Presidente esamina i precedenti di Guérin, dai quali risulta che egli fu condannato per fallimento nel 1889.

L'imputato cerca di giustificarsi.

Guérin, continuando la sua deposizione, narra il suo passato commerciale con parola emozionante e stimmatizza gli ebrei che cagionarono la sua rovina e lo condussero all'antisemitismo.

Spiega come egli sia stato condannato per vie di fatto in seguito ad alterchi insignificanti; quindi afferma essere stato dichiarato fallito in seguito ad una coalizione dei suoi concorrenti ebrei.

RUSSIA

Pietroburgo. — Il maggior generale Yonoff, che alcuni anni fa ebbe una parte importante negli affari del Pamir, è stato nominato Governatore militare, comandante di tutte le truppe e Ataman dei cosacchi locali nella provincia dei Sette Fiumi sulla frontiera cinese, il cui distretto è stato testè specialmente ispezionato dal ministro della guerra gen. Kuropatkin.

Movimento della navigazione.

Il 20 il *Savoia* è partito da Montevideo per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 20 novembre 1899.

La settimana esordisce mantenendo l'andamento fermo di quella precedente e confermando un miglioramento per la Rendita che si trattò per fine corrente da 100.17 1/2 a 100,30 e per contanti da 100.22 a 100.25.

Rendita 4 1/2 109.70.

Banca d'Italia 898 — Commerciale 697 — Credito 605.50 — B. Roma 120 — Gas 762 — Acque 1148 — Condotte 264.50 a 266.50 — Molini 93 — Omnibus 415 — Metalli 209 — Immobiliari 193 — Ferriere 171 — Carburo 485 — Zuccheri 150 — Concimi 119 — Forni 141 — Montecatini 280 — Valsacco 290.

Continua il ribasso nei cambi.

Francia 105.92 1/2 — Londra 26.73.

Ore 18.30.

Rendita 100.30 — Meridionali 728 — Omnibus 415 — Condotte 268 — Concimi 119.

Cambio dazio doganale 21 novembre L. 105.92.

Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 106.35.

BORSE ITALIANE — 20 novembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 22	100 21	100 05	100 17
Id. fine	— —	100 32	100 20	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 50	109 40	109 20	— —
Az. B. d'Italia	897 —	— —	896 —	897 50
» B. Generale	— —	84 —	— —	— —
» ferr. Medit.	542 —	541 —	543 —	542 —
» » Merid.	723 50	726 —	726 —	725 50
» di Torino.	— —	— —	850 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	206 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	584 —	599 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	464 —	465 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	303 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	499 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 —	105 92	105 97	105 90
Berlino id.	131 —	130 80	130 82	130 80
Londra id.	26 76	26 75	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 75	26 38

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 20, ore 21,50. — (Borsino). Rendita 100,15 contanti 100,27 fine mese — Meridionali 728.50 — Mediterraneo 542 — Navigazione 592 — Raffinerie 464 — Raffinerie nuove 352 — Banca d'Italia 900 — Acciaierie 1418 — Banca commerciale 698 — Credito 609 — Carburo 488 — Metalli 207 — Ferriere 174,50 — Eridania 109 — Miani 101.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 18 novembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	100.00 3/8	98.00 3/8
4 1/2 netto	109 41 3/4	108.29 1/4
4 0/0 netto	99.64 1/2	97.64 1/2
3 0/0 lordo	62.27	61 07

Parigi, 20, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 50
» 3 0/0 perp.	100 37	100 37	100 35
» 3 1/2 0/0	102 17	102 15	102 12
ITALIANA 5 0/0	94 55	94 50	94 45
turca	22 45	22 45	22 30
spagnuola	66 45	66 52	66 12
russa nuova	— —	87 15	87 1/4
portoghese	24 65	24 60	24 65
ungherese	— —	99 30	99 75
Egiziano 4 0/0	— —	106 —	106 10
Banca di Parigi	1062 —	1085 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	561 —	563 —
Credito Fondiario	— —	720 —	720 —
Azioni Suez	— —	3610 —	3610 —
Lotti Turchi	— —	118 3/4	118 3/4
Fer. Meridion. ital.	668 —	688 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	5 5/8
su Londra	— —	25 24	25 24 1/2
su Madrid	25 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 20, ore 15,55. — (Fonte italiana). — Fermi 100,38 — 94,50 — 20/25 — 45/50 — 668 — 22,40 — 25,50 — 564 — 66,50 — 55/50 — 80/1 — 150/1 — 1179 — 13/10 — 31/20 — 3610 — 1085 271 — 195 — 272 — 290 — 24,05 — 636 — 336 — 610 — 602 — 96,50 — 73.

Vienna, 20 calma	18	20
C. austriaco	370 37	371 50
R. aust. oro	116 75	116 60
Id. carta	99 80	99 80
N.ni oro.	9 58 1/2	9 58 1/2
Lire ital.	45 05	45 10
C. Londra	120 70	120 67

Londra, 20, chiusura	20	20
N.i Cons.	103 9/16	103 7/16
Italiana	93 3/4	93 5/8
Turca	21 5/16	21 —
Egiziano	104 1/2	104 —
Argento	27 1/16	27 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 45,000

Berlino, 20, ferma	18	20
Ital. cont.	94 —	94 —
f. mese	94 —	94 20
Az. Merid.	145 —	135 50
» Medit.	101 40	102 —
Obb. ferr. 3 0/0	56 70	56 80
» Merid.	60 30	— —
» Roma	94 60	95 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 40
Cambio Itali	76 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 20 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendita probabile del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 47 —	2113
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 38 —	25000

Parigi 20 novembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	23	50	23	75	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	53	—	53	50	
Spiriti	36	25	36	50	
Zuccheri	103	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

IV.

Geltrude indicò un piccolo seno ove la barca venne introdotta; egli scese per il primo, poi offrì la mano alla fanciulla che vi si appoggiò leggermente e in un istante fu vicino a Maria.

Era veramente graziosa avvolta nel suo scialle rosso e servendosi come di ventaglio, delle larghe foglie di loto che la schermivano dai raggi del sole.

— Quanto sarete felice, Maurizio, di rivedere i vostri cari! disse con modulazione di voce dolcissima. Spero che proverete tanta gioia nel ritrovarvi nel vostro paese, quanta io ne avrei a lasciarlo per sempre. Durante la vostra assenza vi abbiamo molto desiderato sapete? Siete deciso a rimanere tra noi lungamente?

— Lo spero, rispose Maurizio.

— In questo caso ci vedremo spesso non è vero? E come ai nostri buoni tempi passati. Addio per ora.

Ella riannodò il suo cappello e disparve, dopo pochi passi, allo svolto d'un viale.

— Ebbene, ora che hai riveduto l'Uccellino del paradiso, che ne pensi Maurizio?

— Penso che ha una voce incantevole e uno sguardo ardente e profondo che mi ricorda un ritratto che vidi in Italia.

" Penso che ella non dev'essere felice, se desidera ardentemente di allontanarsi dal suo castello.

" Ricordo ancora la severità del padre, le sofferenze della povera contessa, e il mutismo dello zio Lifford.

" Tutto ciò non è davvero divertente per una giovanetta entusiasta e piena di vita.

" E sai tu dirmi se, nella sua condizione di ricca ereditiera, sia già stata dimandata in matrimonio?

— Ma, non lo credo. La vita che conduce, ignota a tutti, non la fa ammirare come meriterebbe, a meno che — soggiunse riflettendo — a meno che il signor d'Apley, che va e viene sulla strada di Lifford, non sia un suo ammiratore...

— Ed ella se ne mostra soddisfatta?

— Veramente non potrei asserirlo. Nella sua impassibile riserva, non si scorge quel che pensa, ma nondimeno potrei dire che non sia aliena dal suscitare l'ammirazione.

Si avviarono verso casa, ove il piano-forte di Maurizio era giunto e Maria, impaziente di udirlo suonare, lo pregò che volesse farle udire qualche cosa di sua composizione.

Compiacente si accinse a contentarla e le sue dita scorsero sull'avorio con dolcezza infinita, traendone suoni che molcevano deliziosamente l'udito e commovevano il cuore.

— Che cosa è questa melodia divina? — dimandò Maria.

— E' un canto a cui posi nome "Uccellino di Paradiso" e che ogni sera in Italia ero costretto a ripetere sotto uno scroscio di applausi — rispose Maurizio.

— Non mi stupisce che sia piaciuta immensamente.

" Vi è qualche cosa di così dolce, di tanto bello che commuove.

Il ricordo d'Italia de' suoi trionfi d'artista, lo vinse in quel momento; pensò all'opera che si accingeva a fare, sognando un capolavoro, sognando la gloria ambita del successo, e un rossore vivissimo salì sulla sua fronte pensosa.

— Maria, mia buona Maria, dimmi quale esistenza sogni tu, la felicità di qualche istante, una felicità sconfinata, acquistata dopo grandi dolori ovvero una esistenza calma, uguale senza lotte?

Maria parve sorpresa a questa domanda e rispose con la sua semplicità.

— Sono troppo felice per non aspettare di dovere soffrire qualche volta, ma qualunque cosa avvenga prego Iddio, che a me sola riservi i dolori, e lasci a te tutte le gioie.

— Angelo di bontà! esclamò Maurizio.

Quindici giorni dopo il suo arrivo a Stonehonsleig egli era stato richiesto per maestro di canto e di piano da due o tre delle migliori famiglie del Lancashire. Le sue maniere distinte, la conoscienza perfetta dell'arte musicale, gli attiravano il favore generale.

La domenica nelle funzioni, religiose seduto all'organo, ne traeva armonie deliziose, e tutti si recavano in folla ad ascoltarlo.

L'animo rapito in Dio, Maria ascoltava religiosamente, e l'amor suo per Maurizio, era così puro, che quella celeste musica ne innalzava i pensieri alla divinità, sollevandone lo spirito dalle regioni terrene.

Geltrude accorreva alla chiesa, e quando le preghiere cessavano, ella usciva all'aperto, aspettando lo zio Lifford che si attardava alla sagrestia; seduta in prossimità del cimitero attiguo, fissava gli occhi ostinatamente sopra una tomba su cui era scritto — *Requiescat in pace* — e quelle parole facevano grande contrasto coll'espressione agitata e tormentosa del suo volto.

Così la sorprese Maurizio un giorno, ma ella si scosse d'un tratto al suo apparire e senza esitazione gli richiese se poteva avere l'onore di averlo per maestro.

— Sareste spero tanto compiacente di volervi incaricare di una allieva che non ha ricevute fin qui lezioni regolari e della quale le dita sono tanto legate, quanto la voce è dura?

Maurizio arrossì e s'inchinò in segno d'assenso.

Fu convenuto tra loro che ella avrebbe preso le sue lezioni alle cinque, la sola ora che convenisse alla mamma, desiderosa di udire dalla sua stanza un po' di musica, unico piacere che le era rimasto ne' suoi dolori.

V.

Le lezioni che prendeva Geltrude da Maurizio erano per Mistress Lifford una sorgente di gioie nuove e inattese.

Allorchè le sue sofferenze le lasciavano qualche tregua faceva aprire qualche porta della sua stanza, che metteva nella biblioteca, dove Geltrude studiava e durante una intiera ora, teneva gli occhi costantemente fissi sulla figliuola, contemplandone con tenerezza infinita il volto e la persona e penetrando, per così dire, nell'anima sua.

Quanto al maestro e alla allieva, da un lato il culto della musica e il desiderio d'imparare: dall'altro l'interesse di svolgere le facoltà eccezionale di cui era dotata la scolara, erano sorgenti legittime di piacere e di soddisfazione.

Talora s'interrompeva la lezione per qualche discussione artistica, provocata da Geltrude, che prendeva vero interesse alla storia musicale e ai racconti della vita nell'arte.

Questi intervalli spesso si prolungavano con sorpresa dell'ammalata, che timidamente faceva domandare se la lezione era terminata.

Finita l'ora prescritta Maurizio, pregato, doveva sempre eseguire qualche nuova sua composizione, ovvero qualche brano di Schubert, di Mozart o di Beethoven, e la fanciulla, seduta vicino alla madre, stringendosi a lei come in un amplesso, provava una dolcezza impareggiabile. Madre e figlia godevano per la prima volta uno stesso piacere indiviso.

Con qualche esperienza della vita Mistress Lifford avrebbe intuito per la sua figliuola un pericolo, ma ignara di tutto, nella sua esistenza di malata, non pensava che al momento presente.

Queste lezioni duravano da più settimane e Maurizio non mancava mai alla più scrupolosa puntualità. Parlava di Geltrude continuamente con Maria chiamandola anima d'artista, ideale della bontà e del genio, ma, soggiungeva per rassicurare Maria:

— Questo sentimento d'ammirazione, che suscita il nostro uccellino di paradiso, non va scambiato con l'amore, Sarebbe la medesima cosa che mi si accusasse di amare Beatrice Cenci, di cui ammiro il ritratto, o la Flora del Tiziano. L'arte ha le sue adorazioni, estranee al cuore.

Maria ascoltava silenziosamente, pensando tra se, che Maurizio idolatrava troppo la bellezza.

Un giorno il conte Lifford entrò nella biblioteca, proprio nell'ora in cui Geltrude prendeva la sua lezione di musica. Inosservato e con severo cipiglio, si tenne dritto, vicino alla porta, fissando su Geltrude, che cantava una romanza appassionata con voce molto commossa, gli occhi freddi e trasparenti: poi volse lo sguardo sul volto pallido del maestro che ascoltava Geltrude estasiato e sorridente, come se quegli accenti venissero dal cielo.

Lo sguardo del conte Lifford penetrò fino nel più segreto del cuore del giovane, indagandone i sentimenti più ascosi. La cameriera assorta nel lavoro, non vide nulla ed egli si ritirò nei suoi appartamenti come se avesse osservato abbastanza.

La sera stessa Maria, Maurizio e la mamma, mentre prendevano il thè, rimasero sorpresi nel veder giungere, in quell'ora insolita, un messo di casa Lifford, con una lettera da consegnarsi immediatamente a Maurizio. Egli s'inoltrò fino sulla porta della stanza da pranzo, ove il domestico, con segni di deferenza, gli porse una carta. L'aprì, con qualche apprensione, perchè non era solito di ricevere missive da quella parte, abituato a prendere ogni ordinazione di musica dalla bocca stessa della sua allieva, e appena ebbe scorse le prime parole, impallidì visibilmente e tremò, come sotto l'impressione d'una dolorosa sorpresa.

— Che cosa è? che avvenne? — domandò Maria ansiosamente, sorprendendo Maurizio in quello stato.

— Leggi — rispose, — E le tese la lettera così concepita:

" Il signor Lifford presenta i suoi ringrazia-
" menti all'illustre maestro Redmond e gli fa
" noto, che suo figlia cessa, con oggi, dal prende-
" re lezioni di musica. Prega spedirgli il conto.

— E' un vivo insulto! — mormorava Maurizio.

— Veramente non è piacevole, ma non è un insulto, a parer mio.

— Ah! tu non sai quel che dici.

— Che pensi di fare ora? Risponderai?

— Piuttosto morire che abbassarmi a far questa parte che mi si domanda.

" Chiedere il denaro delle lezioni, mentre mi si congeda senza motivo? Mai!

Non era scorsa un'ora da che la brusca notizia aveva sconvolto la piccola famiglia, che si udì picchiare alla porta e la cameriera annunciò miss Lifford.

— Sono venuta — disse, entrando impetuosamente — per ringraziarvi delle lezioni che avete avuto la bontà di darmi.

" La lettera che mio padre vi ha scritto, stando a quel che mi si dice, non deve offendervi, nè procurarvi il minimo risentimento, perchè non riguarda voi,

" Basta che una qualche cosa mi piaccia e rompa l'uniformità della mia vita, mi viene immediatamente negata.

" Suppongo che anche i miei libri saranno presto sequestrati; e se si potesse esigere da me che cessassi di pensare, lo si impedirebbe senza fallo, anche se dovessi condannare il mio spirito ad intristire quanto intristisce la mia esistenza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **La Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Longara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 alle 16.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	23,55
Pisa	7,40	8,5	14,25	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	2,—	9,35	11,50	16,30	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	15,10	17,50	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,33	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	5,40	13,10	—	18,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	15,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	12,41	16,47	19,40	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	14,35	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,20	11,30	17,50	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,38	10,32	12,32	18,58		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,6	13,14	19,36		—	—	—
Tivoli p.		6,30	8,57	12,—	15,46	18,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12,35	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,16	10,42	13,46	17,30	20,6	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia